



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO " ANGELICA BALABANOFF" RMIC81500N

Via A. Balabanoff 62 – 00155 Roma – Tel./fax 06/4070038

Primaria – Tel. 06/40500480 - Sede Scalarini - Tel. 06/4065398

e-mail: rmic81500n@istruzione.it – rmic81500n@pec.istruzione.it

sito web www.icbalabanoff.gov.it

C.F.97061100588 – CCP n. 57503005

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 5 Novembre 2018

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Angelica Balabanoff" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 2169/U del 3 Settembre 2018;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 3 Ottobre 2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 5 Novembre 2018;
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

LE FINALITÀ DEL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Ispirandosi ai principi della Costituzione, la Scuola intende offrire uguali opportunità a tutti gli alunni, senza differenza di sesso, etnia o religione. Essa intende creare le condizioni per favorire e rimuovere tutti gli ostacoli che possono impedire tale fruizione. Il piano triennale dell'offerta formativa, con le sue scelte educative e organizzative ed i suoi criteri di utilizzazione delle risorse, costituisce un impegno dell'intera comunità educante, in cui ogni suo componente, in funzione del ruolo, della professionalità e delle competenze, è chiamato a dare il proprio contributo alla realizzazione del compito istituzionale assegnato alla scuola. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni e capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Ogni studente e ogni studentessa è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici. In questa prospettiva i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono in un tempo e in un ambiente definiti e con le quali condividono una parte fondamentale della propria vita.

L'Istituto, posto tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di secondo grado, attraverso la sua Offerta Formativa, contribuisce alla formazione della personalità delle proprie alunne e alunni e all'impostazione della loro preparazione culturale, fornendo conoscenze, abilità e competenze che consentono di affrontare consapevolmente il successivo percorso di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

La presenza dell'Indirizzo Musicale, caratterizzante l'Istituto, si pone come un'ulteriore possibilità educativa e didattica i cui influssi hanno una ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica; in particolare, attraverso le attività di musica d'insieme, di orchestra e di coro, questa specificità offre alle alunne e agli alunni una possibilità di crescita ulteriore in termini di cooperazione, di condivisione e di opportunità.

Il forte accento posto sull'attività sportiva, in particolare nella scuola secondaria, sia nelle attività curricolari che extra, consente di contribuire allo sviluppo della personalità dei ragazzi e delle ragazze, che vivono, nel mettersi alla prova con se stessi e con i compagni, occasioni di crescita, di riflessione e di maturazione non sempre raggiungibili al di fuori di tali contesti.

La frequente proposta di uscite didattiche, visite culturali, campi scuola e viaggi di istruzione offre numerose occasioni di scoperta del mondo in modo graduale, dalla scuola primaria alla secondaria, dal

quartiere alle città europee. Nel percorso scolastico all'interno della proposta didattica un'attenzione particolare è rivolta alla città di Roma, per farla scoprire in modo sempre più approfondito.

Gli spazi esterni dell'Istituto costituiscono un'ulteriore aula didattica dove le conoscenze possono diventare concrete e farsi esperienza pratica. I giardini dei tre plessi, in particolare quello della scuola primaria, offrono enormi possibilità didattiche ed educative, che possono aprirsi a collaborazioni esterne:

- Dalla terra al cielo: "I Giardini del cielo" della scuola primaria;
- Biblioverde: spazio di lettura all'aperto della scuola primaria;
- Nonni all'orto: progetto Ambiente con i nonni della scuola primaria;
- Anfiteatro: spazio di rappresentazioni e letture plesso Scalarini;
- Chiostrine vive: ambienti per letture, circle-time, attività educative nella sede centrale.

L'Istituto, in base al D.Lgs. 62/2017, partecipa alle Rilevazioni Nazionali, che costituiscono attività ordinaria di Istituto, sugli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria, per le classi seconde e quinte, e della scuola secondaria per le classi terze; quest'ultime si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Gli esiti restituiti dall'Invalsi sono sintetizzati e presentati al Collegio dei Docenti, analizzati dai singoli insegnanti delle classi, nonché dal nucleo di valutazione dell'Istituto.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

In seguito alla revisione del RAV 2017/2018, le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

A) AMBITO: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:

- 1) Riduzione della variabilità interna alle classi e fra le classi;
- 2) Utilizzo di un curriculum verticale dalla primaria alla secondaria. ***Allegato A**

B) AMBITO: RISULTATI A DISTANZA DEGLI AUNNI

- 1) Conoscere i risultati a distanza degli alunni;
- 2) Costruire una rete di collegamento con le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Diminuire la varianza interna alle classi del 20%;
- 2) Diminuire la varianza fra le classi del 20%;
- 3) Costruire un curriculum verticale basato sulle Indicazioni Nazionali;
- 4) Monitorare costantemente i risultati scolastici degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado, almeno per il 50% degli alunni.
- 5) Definire una procedura di raccordo con le scuole del territorio, almeno con quelle limitrofe;

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- a. Offrire la stessa opportunità formativa a tutti gli alunni dell'istituto;
- b. Garantire una offerta formativa di qualità;
- c. Costruire un percorso educativo verticale in raccordo con le scuole dell'infanzia e con le scuole superiori.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

A) ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

1. Costruire micro aree di progetto attraverso il metodo del tutoring fra classi della primaria e della secondaria;

B) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

1. Individuare criteri di valutazione comuni per Italiano, matematica e lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria;
2. Strutturare prove in ingresso e in uscita comuni fra classi parallele della scuola primaria e della secondaria;
3. Predisporre un curriculum verticale basato sulle Indicazioni Nazionali, in riferimento alla circolare Ministeriale del febbraio 2018 sui nuovi scenari e alle raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'educazione permanente, per tutte le discipline con particolare attenzione alle 8 competenze chiave di cittadinanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il Curriculum Verticale fino ad ora elaborato già contiene, nelle varie discipline, riferimenti alle competenze chiave trasversali.

Sarà compito della commissione rileggere e integrare il curriculum alla luce della necessità di rendere tutte le discipline improntate alla trasversalità.

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell' I.C. "ANGELICA BALABANOFF" A.S. 2018/2019

Il Piano di miglioramento prende l'avvio dalle priorità individuate nel RAV dell'Istituto in relazione ai seguenti ambiti: A) risultati nelle prove standardizzate nazionali; B) Risultati a distanza degli alunni.

A) RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	RISULTATI ATTESI	MODALITA' DI MISURAZIONE DEI RISULTATI
1. Riduzione della variabilità interna alle classi e fra le classi	a)Diminuire la varianza interna alle classi del 20%; b)Diminuire la varianza fra le classi del 20%.	Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso il confronto dei risultati Invalsi della scuola primaria e della scuola secondaria nel corso dei prossimi anni e attraverso l'utilizzo in tutte le classi del curricolo verticale
2. Utilizzo di un curricolo verticale dalla primaria alla secondaria.	a)Costruire un curricolo verticale basato sulle Indicazioni Nazionali.	

B) RISULTATI A DISTANZA DEGLI ALUNNI	RISULTATI ATTESI	MODALITA' DI MISURAZIONE DEI RISULTATI
1. Conoscere i risultati a distanza degli alunni	a.1) Monitorare costantemente i risultati scolastici degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado almeno per il 50% degli alunni.	Il raggiungimento degli obiettivi sarà misurato attraverso l'utilizzo dei dati di ritorno dalle scuole secondarie.
2. Costruire una rete di collegamento con le scuole secondarie del territorio	b. 1) Definire una procedura di raccordo con le scuole del territorio almeno con quelle limitrofe.	

Dalle priorità suddette sono derivate nel RAV le seguenti aree di processo e i conseguenti obiettivi relativi:

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
1) Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Individuare criteri di valutazione comuni per Italiano e matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria; b) Strutturare prove in ingresso e in uscita comuni fra classi parallele della scuola primaria e della secondaria; c) Predisporre un curricolo verticale basato sulle Indicazioni Nazionali con particolare attenzione alla Matematica e alla lingua inglese.
2) Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> a) Implementare le dotazioni tecnologiche per una didattica multimediale, inclusiva e interattiva.
3) Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> a) Attivare dei laboratori trasversali aperti agli alunni D.A., DSA e BES utilizzando le competenze dei Docenti di sostegno e di potenziamento.
4) Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> a) Stabilire competenze chiave in uscita dalla primaria coincidenti con quelle base in entrata nella secondaria; b) Avviare un percorso di orientamento al termine della scuola secondaria già dalla classe seconda della secondaria attraverso test strutturati.
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> a) Programmare incontri di scambio e confronto tra i docenti della primaria e della secondaria per ambiti disciplinari e dipartimenti; b) Costruire micro aree di progetto attraverso il metodo del tutoring fra classi della primaria e della secondaria
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> a) Individuare i Referenti degli ambiti disciplinari della primaria e dei dipartimenti della secondaria
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> a) Intraprendere un rapporto di collaborazione costruttiva con le scuole dell'Infanzia del territorio.

In base all'analisi del Nucleo di valutazione, condotta utilizzando il format dell'Indire, sono stati individuati i seguenti obiettivi su cui impostare il miglioramento per l'a.s. 2018/2019:

OBIETTIVI DI PROCESSO:	AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO e RISORSE	EFFETTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELL'ASCUOLA		

<p>1. Costruire micro aree di progetto attraverso il metodo del tutoring fra classi della primaria e della secondaria</p>	<p>Programmare 1 - 2 progetti della secondaria per microaree sulle IV e V Primarie nelle aree di progetto individuate dal Collegio (espressiva e scientifica)</p>	<p>a) Confronto e scambio docenti primaria e secondaria; b) Responsabilizzazione alunni della secondaria; c) Facilitazione apprendimento alunni della primaria;</p>
<p>OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p>	<p>AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO e RISORSE</p>	<p>EFFETTI PREVISTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA</p>
<p>1. Applicare criteri di valutazione comuni per Italiano e matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria;</p> <p>2. Utilizzare e tabulare prove in ingresso e in uscita comuni fra classi parallele della scuola primaria e della secondaria;</p> <p>3. Completare il curricolo verticale basato sulle Indicazioni Nazionali.</p>	<p>1. I Docenti nelle riunioni di Interclasse e di dipartimento adottano criteri di valutazione comuni per Italiano e Matematica.</p> <p>2. I Docenti della Primaria e della secondaria somministrano e confrontano prove oggettive di Italiano e Matematica in ingresso e in uscita e confrontarne gli esiti.</p> <p>3. La FS Valutazione e la commissione Continuità completano il C.V. di tutte le discipline in raccordo con gli ambiti e i dipartimenti disciplinari (dati RAV e dati Scrutini). Con particolare riferimento alle "Raccomandazioni del Consiglio dell'U.E." del 23 maggio 2018, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.</p>	<p>a) Utilizzo di un linguaggio comune fra Docenti; b) Maggiore omogeneità nella valutazione e equità della proposta formativa e uniformità dei risultati fra le classi.</p> <p>a) Structurare le prove in funzione degli obiettivi stabiliti; b) Le modalità di valutazione e di verifica degli apprendimenti sono più oggettive ed effettuate secondo criteri condivisi.</p> <p>a) Facilitazione del confronto; b) Condivisione di obiettivi comuni; c) Condivisione dei criteri di valutazione; d) Condivisione di un linguaggio comune.</p>

OBIETTIVI	TEMPI	MONITORAGGIO AZIONI	PROGRESSI E MODIFICHE
Costruire micro aree di progetto attraverso il metodo del tutoring fra classi della primaria e della secondaria	<p>NOVEMBRE/DICEMBRE: individuazione progetti e classi partecipanti;</p> <p>GENNAIO/APRILE: gruppi di lavoro secondaria/primaria per i progetti delle microaree;</p> <p>MAGGIO: evento conclusivo e documentazione lavoro svolto.</p>	<p>DICEMBRE: la commissione continuità, le FS POF e Valutazione registrano i progetti e le classi partecipanti;</p> <p>GENNAIO/APRILE: FS e Commissioni verificano l'attivazione e l'andamento dei gruppi di lavoro;</p> <p>GIUGNO: verifica del progetto relativamente ai risultati attesi;</p>	
Individuare criteri di valutazione comuni per Italiano e matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria;	<p>SETTEMBRE/GENNAIO: riunioni di commissioni Continuità e FS Valutazione, Riunioni di Ambiti e Dipartimenti, Riunioni di Programmazione.</p> <p>FEBBRAIO: Presentazione del lavoro svolto al Collegio dei Docenti;</p> <p>MARZO/APRILE: spazio di confronto nelle Interclassi, negli Ambiti e nei Dipartimenti;</p> <p>MAGGIO/GIUGNO: condivisione nel Collegio.</p>	<p>SETTEMBRE/GENNAIO: verifica dell'andamento dei percorsi attraverso i Referenti;</p> <p>FEBBRAIO: presentazione delle scelte qualificanti operate in Collegio Docenti;</p> <p>MARZO/APRILE: verifica dell'andamento dei percorsi attraverso i Referenti per la definizione di modifiche e proposte;</p> <p>MAGGIO/GIUGNO: definizione completa di tutti gli obiettivi e approvazione da parte del collegio.</p>	
Utilizzare prove in ingresso e in uscita comuni fra classi parallele della scuola primaria e della secondaria;	<p>SETTEMBRE/OTTOBRE: somministrazione di prove di ingresso comuni a tutte le classi,</p> <p>NOVEMBRE/GENNAIO: tabulazione delle prove e definizione degli indicatori;</p>	<p>SETTEMBRE/OTTOBRE: verifica dell'effettiva somministrazione per classi parallele;</p> <p>NOVEMBRE/DICEMBRE: procedura di tabulazione delle prove somministrate;</p> <p>MARZO/APRILE: riunioni di interclasse e dipartimenti per la</p>	

	<p>FEBBRAIO: presentazione in Collegio del lavoro svolto;</p> <p>MARZO/APRILE: predisposizione prove comuni in uscita;</p> <p>MAGGIO: somministrazione prove comuni;</p> <p>GIUGNO: tabulazione prove in uscite e restituzione al Collegio;</p>	<p>predisposizione delle prove di uscita;</p> <p>MAGGIO: i Docenti somministrano e correggono le prove, provvedendo alla tabulazione;</p> <p>GIUGNO: la commissione valutazione restituisce al Collegio.</p>	
<p>Completare il curricolo verticale basato sulle Indicazioni Nazionali in riferimento alle "Raccomandazioni del Consiglio dell'U.E." del 23 maggio 2018, sulle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>OTTOBRE/GENNAIO: riunioni di commissioni Continuità e FS Valutazione, Riunioni di Ambiti e Dipartimenti, Riunioni di Programmazione.</p> <p>FEBBRAIO: Presentazione al Collegio dei Docenti del lavoro svolto;</p> <p>MARZO/APRILE: spazio di confronto nelle Interclassi e nei Dipartimenti;</p> <p>MAGGIO/GIUGNO: condivisione nel Collegio.</p>	<p>OTTOBRE/GENNAIO: verifica dell'andamento dei percorsi attraverso i Referenti;</p> <p>FEBBRAIO: presentazione di una prima stesura al Collegio;</p> <p>MARZO/APRILE: verifica della prosecuzione dei percorsi attraverso i Referenti;</p> <p>MAGGIO: verifica della conclusione del percorso;</p> <p>GIUGNO: definizione completa di tutto il curricolo e approvazione da parte del collegio.</p>	

VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PDM

1.	Il collegio dei docenti viene informato sulle priorità riscontrate, sugli obiettivi da raggiungere e sugli obiettivi di processo necessari per ottenere i risultati programmati.
2.	Per il raggiungimento degli obiettivi di processo sono coinvolti nella stesura insegnanti dei tre plessi e dei due ordini di scuola; il collegio apporta correzioni e approva.
3.	I risultati che si otterranno saranno diffusi durante le riunioni del collegio dei docenti e restituiti all'utenza.
4.	Il nucleo di Autovalutazione si è riunito per elaborare il RAV e si riunirà periodicamente per analizzare e monitorare l'avanzamento dei lavori e i risultati ottenuti sia per quanto riguarda gli obiettivi di processo (1° fase) che per il raggiungimento dei traguardi /priorità (2° fase).

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

➤ STRUTTURA E QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA:

- **TEMPO SCUOLA ORDINARIO: 27 ore settimanali, con un solo rientro pomeridiano;**

- **TEMPO PIENO: 40 ore settimanali.**

Nella scuola primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. I tempi medi settimanali per ambiti rispondono ai nuovi ordinamenti scolastici per ciascuna disciplina. Gli Insegnanti assegnati alla classe si dividono gli ambiti:

- ✓ Linguistico – espressivo;
- ✓ Matematico –scientifico;
- ✓ Storico –geografico.

Ciascun docente nel rispetto della libertà di insegnamento, all'interno del proprio ambito, può comunque programmare - in determinati periodi - più ore di quelle previste dalle singole discipline, purché motivi didatticamente la variazione oraria e purché questa non ecceda la quota del 20% prevista dalla legge sull'autonomia scolastica. All'interno delle attività didattiche delle singole classi sono programmate attività per classi aperte, classi parallele, di tutoraggio, laboratori interdisciplinari.

In riferimento all'art. 28, c. 5 del CCNL 2016-2018, per le classi a TP il Collegio dei docenti definisce di assegnare due ore settimanali a classe per attività di recupero individualizzato o per gruppi in base alle esigenze emerse. Le ore eccedenti alle suddette saranno destinate alla sostituzione dei docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni in base alle esigenze organizzative dell'istituto.

Per l'Istituto il momento della condivisione del pasto e dello stesso cibo è momento altamente educativo e fondamentale per la crescita del singolo e della comunità; esso contribuisce all'eliminazione delle differenze sociali, garantisce un'alimentazione sana ed equilibrata, tutela i bambini e le bambine con allergie, intolleranze alimentari e disturbi dell'alimentazione, nonché quelli per i quali sono richieste diete speciali per motivi etici e religiosi.

➤ STRUTTURA E QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA:

- **CORSI NORMALI: 30 ore settimanali, Lunedì – Venerdì;**
- **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE * (Plesso Balabanoff): 32 ore settimanali, Lunedì–Venerdì.**

*Prima dell'iscrizione alla scuola secondaria di 1° grado gli alunni delle classi 5° primaria, che ne abbiano fatto richiesta, sono sottoposti ad un test attitudinale per lo studio dello strumento musicale (chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte). Gli idonei sono inseriti nella graduatoria dell'indirizzo musicale. Le lezioni di strumento sono pomeridiane (una individuale e una di musica d'insieme); la frequenza è obbligatoria.

La seconda lingua comunitaria è la lingua spagnola; l'Istituto, qualora l'utenza lo richiedesse, potrebbe introdurre anche la lingua francese.

L'Istituto, selezionato per partecipare alla sperimentazione SMIC (**Scuola Media ad Indirizzo Coreutico**), non ancora attivata da parte del MIUR, è inserito in un progetto di avviamento alla pratica coreutica, presente nel Piano Triennale delle Arti. Il progetto, che coinvolge in tutto tre scuole di Roma e in collaborazione con il Teatro dell'Opera e con l'Accademia di danza di Roma, è ancora in fase di avvio e, non appena pronto, si svolgerà nel plesso della secondaria di Via Scalarini e rappresenterebbe un importante ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Art. 1, c. 1 – 4 - Finalità della legge e compiti della scuola:

L'Istituto, per realizzare appieno la funzione pubblica e sociale che le è assegnata, fonda la sua proposta formativa sulla Costituzione Italiana, con particolare riguardo ai seguenti principi:

- Pari dignità sociale e uguaglianza dei cittadini senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- Dovere dei cittadini di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società;
- Promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;
- Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico;
- La libertà di insegnamento;
- Il diritto di tutti all'istruzione e al raggiungimento dei gradi più alti degli studi.

L'Istituto si prefigge le seguenti finalità:

ESSERE UNA SCUOLA:

- 1) **Di qualità**: promuovere una educazione di qualità in un ambiente in cui le aspettative siano alte e i risultati ottenuti siano valorizzati, sviluppando indipendenza di pensiero, sicurezza e motivazione in considerazione dei bisogni individuali, degli interessi e delle attitudini di ogni singolo alunno; offrire occasioni di apprendimento dei saperi e di sviluppo delle competenze in sintonia con le trasformazioni della società e del mondo; guidare gli alunni verso l'acquisizione di strumenti di riflessione necessari alla costruzione dell'autonomia di pensiero.
- 2) **Per la crescita**: valorizzare le proprie studentesse e i propri studenti aiutandoli a raggiungere il successo formativo, al fine di un positivo inserimento nella società; costruire un'alleanza educativa con i Genitori per educare ai valori del rispetto reciproco, dell'integrità, dell'onesta, della lealtà, della collaborazione, della convivenza civile;
- 3) **Per l'inclusione**: costruire un ambiente di apprendimento e di socializzazione sereno e accogliente dove ogni debolezza e fragilità possa costituire un'opportunità per se stesso e per gli altri; garantire accoglienza e familiarità, per integrare nella comunità scolastica ogni alunna e alunno, in particolare quelli in situazione di diversità e di svantaggio; promuovere lo sviluppo del senso di appartenenza all'Istituto per sentirsi parte di una comunità sociale e culturale;
- 4) **Per la persona**: mettere al centro della proposta educativa la persona, tenendo conto della sua singolarità e complessità, delle aspirazioni, delle capacità e delle potenzialità, nell'ottica di un percorso individualizzato, suscitando l'interesse, la curiosità, l'approccio speculativo per sviluppare il desiderio di un apprendimento continuo e duraturo lungo tutto l'arco della vita.

Art. 1, c. 5 – Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

- 1) Scuola Primaria: posti comuni 49; posti di sostegno 10;
 - 2) Scuola secondaria: per 30 classi funzionanti a tempo Normale e 3 ad Indirizzo Musicale.
- Posti assegnati come organico dell'autonomia:

A) PRIMARIA

Posto comune	Potenziamento	Sostegno	Sostegno potenziamento
42+ h. 11	4	5	1

- B) SECONDARIA: per 30 classi funzionanti a Tempo Normale + 3 classi ad Indirizzo Musicale + 1 Docente di Educazione Musicale (Potenziamento) + 13 docenti di sostegno per minorati psicofisici e 1 per minorati dell'udito.

Art. 1, c. 5 – Fabbisogno di posti di potenziamento

A) PRIMARIA

Fabbisogno di potenziamento	Potenziamento assegnato	Utilizzazione potenziamento
a. 6 Docenti di posto comune con competenze linguistiche e multimediali. b.2 Docenti di sostegno.	a. 4 Docenti di posto comune nominati dall'USR; b. 1 Docente di sostegno.	1. Proseguimento dell'incremento del tempo scuola (da tempo modulare a Tempo Pieno per 1 classe); 2. Mantenimento di 2 ore di <i>potenziamento</i> a classe; 3. Sostituzione dei docenti assenti;

B) SECONDARIA

Fabbisogno di potenziamento	Potenziamento assegnato	Utilizzazione potenziamento
a.1 Docente A22 (ex A043): semiesonero collaboratore Ds; b.2 Docenti A28 (ex A059): implementazione competenze matematiche e scientifiche.	a. 1 Docente A30 (ex A032) di Educazione Musicale; b. 1 Docente di sostegno.	1. Semiesonero del 1° collaboratore del Dirigente; 2. Ampliamento offerta formativa laboratorio musicale pomeridiano plesso Scalarini; 3. Attivazione di progetti di inclusione; 4. Attivazione di percorsi didattici finalizzati a garantire il diritto allo studio e il successo formativo per alunni BES; 5. Laboratorio linguistico o musicale in orario curriculare; 6. Insegnamento di educazione musicale classi assegnate.

Art. 1, c. 14 – Fabbisogno di personale ATA

1) ATA – AA: 6 unità + 1 DSGA;

2) ATA – CS : 16 unità.

Personale assegnato: AA = 6 Unità + DSGA + 1 ex art. 23; CS = 14 Unità.

Art. 1, c. 6 – Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

1) Una Lavagna bianca o monitor touch, con pc, connessione Internet e casse per ogni classe;

2) Implementazione Rete WiFi per aumento connettività (registro elettronico di classe e del docente), per le tre sedi;

3) Attrezzature tecnologiche e scientifiche;

4) Rinnovo laboratorio informatico plesso Scalarini;

5) Sistema di allarme plesso Primaria;

6) Impianti videocitofoni nei tre plessi;

7) Ristrutturazione “Giardini del cielo”;

8) Rifacimento tetto plesso Scalarini;

9) Ristrutturazione prospetti esterni plesso Primaria;

10) Ristrutturazione servizi igienici plessi secondaria.

Art. 1, c. 7 – Obiettivi indicati dalla legge 107/2015

Obiettivi prioritari	Attività previste	Figure	Risorse economiche N. Posti di potenziamento Fabbisogno di infrastrutture Fabbisogno di attrezzature materiali
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;	1) Certificazione Trinity dalla V Primaria; 2) Teatro in Lingua Inglese; 3) Didattica Italiano come L2; 4) Giornata della Lettura condivisa e Bed time's stories; 5) Progetto “per cominciare un libro”; 7) Giornalino d'Istituto (Municipio IV – progetto Agio); 6) Incontro con l'Autore;	1) Esperti Esterni; 2) Referente alunni stranieri; 3) Referenti Rete scuole III e IV Municipio; 4) Tirocinanti;	1) Contributo famiglie; 2) Fondi del FIS; 3) Aule di Inglese; 4) Software didattici di lingua; 5) Aumento dotazione LIM e ; 6) Teatri dei plessi.

	<p>7) Scrittori di Classe;</p> <p>8) Olimpiadi di Italiano (aperte al territorio);</p> <p>9) Teatro in lingua spagnola.</p>		
<p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>	<p>1) Olimpiadi di Matematica – Univ. Bocconi;</p> <p>2) Formazione docenti TIC e didattica della matematica;</p> <p>3) Gruppo Spera Chimica;</p> <p>4) Progetto PON Competenze di base “Facciamo leva sull’equilibrio” (in attesa di approvazione)</p>	<p>1) Referente Dipartimento;</p> <p>2) Animatore Digitale (PNSD);</p> <p>3) TEAM PNSD;</p>	<p>1) Fondi FIS;</p> <p>2) Contributo delle famiglie.</p>
<p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>	<p>1) Progetto “All’opera con filosofia”</p> <p>2) Attività d musica d’insieme ex alunni con associazione “Senza Tempo”;</p> <p>3) Partecipazione a Rassegne musicali;</p> <p>4) Progetto Europa In canto;</p> <p>5) Potenziamento musicale plesso Scalarini;</p>	<p>1) Docenti di Strumento e di Educazione Musicale;</p> <p>2) Esperti esterni;</p> <p>3) Docenti interni primaria e Secondaria</p>	<p>1) Incremento strumentazione musicale;</p> <p>2) Docente Ed. Musicale (Organico Potenziamento);</p> <p>3) Acquisto nuove attrezzature;</p>
<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</p>	<p>1) Collaborazione con Save The Children;</p> <p>2) Collaborazione con Polizia Postale e Forze dell’ordine;</p> <p>3) Elezione dei Rappresentanti di Classe (III medie);</p> <p>4) Progetti di legalità;</p>	<p>1) Esperti esterni;</p> <p>2) Docenti interni;</p> <p>3) Referente bullismo e cyberbullismo.</p>	

<p>potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p>	<p>5) Festa della solidarietà a Natale; 6) Corsa di Miguel; 7) Progetto Ambiente; 8) Progetto "Servire"; 9) Progetto "Migranti".</p>		
<p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p>	<p>1) Progetto "Accoglienza" Secondaria; 2) Progetti MIUR sulla legalità; 3) Progetto Roma al centro; 4) Progetto Ambiente; 5) Progetto "Capaci di legalità"; 6) Progetto PON Patrimonio "Il cammino dell'Aniene: un fiume di idee;</p>	<p>1) Docenti interni ed esperti esterni.</p>	
<p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p>	<p>1) Progetto Roma in Centro;</p>	<p>1) Docenti interni; 2) Guide turistiche.</p>	<p>1) Uscite didattiche; 2) Campi scuola; 3) Attività laboratorio artistica.</p>
<p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<p>1) Partecipazione Giochi Sportivi Studenteschi; 2) Avviamento Rugby; 3) Avviamento al Canottaggio; 4) Attività di atletica leggera; 5) Corsa di Miguel; 6) Settimana Bianca; 7) Settimana Velica e/o sportiva;</p>	<p>1) Docenti Scienze motorie; 2) Esperti esterni e Associazioni sportive;</p>	<p>1) Fondo FIS – Pratica sportiva; 2) Contributo delle famiglie (Atletica e settimane sportive);</p>

	<p>8) Incontro con il Campione;</p> <p>9) Centro Sportivo Scolastico;</p> <p>10) Sport di Classe (CONI/MIUR).</p>		
<p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	<p>1) Progetti Coding;</p> <p>3) Corsi di informatica;</p> <p>4) Classi 2.0.</p>	<p>1) Funzioni strumentali specifiche;</p> <p>2) Team PNSD.</p>	<p>1) Fondi FIS</p> <p>2) Contributo famiglie;</p> <p>3) Implementazione PC e LIM;</p> <p>4) Implementazione rete wi-fi</p>
<p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<p>1) Laboratori trasversali "Un'opportunità per tutti";</p> <p>2) Festa di Natale e della Natura;</p> <p>3) Europa In Canto;</p> <p>4) Giornalino d'Istituto.</p>	<p>1) Docenti interni;</p> <p>2) Esperti Esterni;</p>	<p>1) Fondi Istituto;</p>
<p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;</p>	<p>1) Laboratori trasversali "Un'opportunità per tutti";</p> <p>2) Piani Didattici Personalizzati condivisi con la famiglia;</p> <p>3) Corsi di Recupero;</p> <p>4) Studio assistito e studio individuale pomeridiano;</p> <p>5) Progetto "Area a rischio";</p> <p>6) Incontri Polizia Postale;</p> <p>7) Sportello di ascolto.</p>	<p>1) Funzioni strumentali specifiche;</p> <p>2) Docenti di sostegno;</p> <p>3) Associazioni in convenzione;</p> <p>4) Referenti DSA/BES.</p>	<p>1) Associazione Kairos;</p> <p>2) Fondo FIS per Corsi di recupero;</p> <p>3) Fondi Area a rischio.</p>
<p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di</p>	<p>1) Festa di Natale e Festa della Natura;</p>	<p>1) Docenti interni;</p>	

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	<p>2) Collaborazione con COOP, Sogester;</p> <p>3) Collaborazione con gelateria "Strawberry fields";</p> <p>4) Collaborazione con Biblioteca Vaccheria Nardi;</p> <p>5) Partecipazione Rete Ambito 2 e Rete scuole III e IV Municipio;</p> <p>6) Giornata della lettura condivisa e Bed time's stories;</p>	<p>2) Esperti Esterni;</p> <p>3) Autori.</p>	
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;	<p>1) Corsi per attività Sportiva;</p> <p>2) Corsi di Recupero;</p> <p>3) Corsi di Latino, Informatica, Teatro in lingua spagnola per ampliamento offerta formativa;</p> <p>4) Proseguimento Indirizzo musicale;</p> <p>5) Laboratorio Musicale Plesso Sclarini.</p>	<p>1) Docenti interni;</p> <p>2) Esperti Esterni;</p>	<p>1) Fondo FIS – Pratica Sportiva;</p> <p>2) Contributo delle famiglie.</p>
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	<p>1) Settimana dello studente nella secondaria;</p> <p>2) Elezioni dei Rappresentanti di Classe;</p>	<p>1) Docenti interni;</p>	
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	<p>1) Concorsi per eccellenze (Bocconi);</p> <p>2) Certamen di Latino;</p> <p>3) Concorsi musicali;</p> <p>4) Olimpiadi di Italiano;</p> <p>5) Gare sportive.</p>	<p>1) Docenti interni;</p>	
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di	<p>1) Corsi per Italiano L2;</p>	<p>1) Referente Alunni adottati;</p>	<p>1) Fondi Area a Rischio;</p>

<p>cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p>		<p>2) Tirocini Università per Italiano L2;</p>	
<p>Azioni coerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale</p>	<p>1) Aggiornamento Docenti; 2) Rete di Ambito n. 2 (personale docente e ATA); 3) Formazione R.E. 4) Formazione di Istituto;</p>	<p>1) Animatore Digitale; 2) Team PNSD.</p>	

Organizzazione scolastica (art.5, DPR 275/1999 e C N N L 2006-2009, ART.30)

Figure istituzionali	Funzione	Componenti
CONSIGLIO DI ISTITUTO	È preposto al funzionamento e all'organizzazione della vita della scuola; è composto dal dirigente, dai rappresentanti dei docenti e del personale non docente, dai genitori; è presieduto da un genitore; alle sedute possono partecipare i docenti, gli ATA, i genitori.	D.S. N° 8 docenti N° 8 genitori N° 2 A.T.A
GIUNTA ESECUTIVA	La giunta esecutiva, eletta all'interno del consiglio, ha come compito fondamentale quello di preparare i lavori del Consiglio. E' costituita dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (per diritto) e da rappresentanti delle tre componenti del Consiglio.	D.S. D.S.G.A. N° 1 docente N° 2 genitori N° 1 A.T.A.
COLLEGIO E DEI DOCENTI	È costituito da tutti i Docenti e dal Dirigente che lo presiede, lo convoca, ne stabilisce l'o.d.g. e ne nomina il segretario. <ul style="list-style-type: none"> • provvede alle scelte educative e didattiche, le armonizza e le verifica al fine di potenziarne l'efficacia; • elabora attività di sperimentazione; • propone e approva progetti di aggiornamento; • pianifica la programmazione educativa e didattica sia nei lavori di commissione che nelle assemblee plenarie; • verifica e/o formula nuove proposte rispetto alle finalità, alle metodologie e alle strategie espresse nel PTOF; • pianifica le attività integrative antimeridiane e pomeridiane e le attività di "scuola aperta "; • fornisce indicazioni in merito alle visite ed ai viaggi d'istruzione; • verifica e/o formula nuove proposte rispetto ai criteri di valutazione, ed a strumenti quali i test d' ingresso, i percorsi didattici individualizzati, i corsi di recupero. E' suddiviso in Dipartimenti disciplinari (secondaria).	Tutti i docenti a tempo Determinato ed Indeterminato.
CONSIGLIO DI INTERCLASSE (scuola primaria)	Formula al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione al fine di agevolare ed ampliare i rapporti tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione; definisce prove comuni in ingresso e in uscita. Propone le uscite didattiche e l'adozione dei libri di testo.	I Docenti delle classi parallele e i Rappresentanti dei Genitori di ciascuna classe
CONSIGLIO DI CLASSE (scuola secondaria)	Rileva la situazione di partenza attraverso l'analisi dei risultati dei test di ingresso; Stende il Piano di lavoro, specificando obiettivi, metodi, contenuti e attività; programma le strategie di intervento mirate al consolidamento delle abilità individuali; mette a punto sulla base dei risultati rilevati nel primo quadrimestre, la programmazione didattica. I coordinatori assicurano il funzionamento unitario dei consigli di classe gestendo le relazioni con le famiglie. Relazionano al Dirigente sull'andamento della classe e segnalano situazioni particolari.	Tutti i Docenti della classe e i Rappresentanti dei Genitori
ASSEMBLEA PERSONALE ATA	Si riunisce su convocazione del Dirigente, sentito il Direttore amministrativo, per organizzare le attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici	Assistenti Amministrativi e Collaboratori scolastici

<p align="center">GLI GRUPPO di LAVORO INCLUSIONE</p>	<p>Coordina il lavoro didattico sul tema dell'inclusione; svolge funzioni di orientamento educativo; verifica il lavoro svolto.</p>	<p>Dirigente scolastico Docenti di sostegno 3 Docenti curricolari Referenti ASL RM 2 Docente ex art. 23</p>
<p align="center">GLO GRUPPO di LAVORO OPERATIVO</p>	<p>Progetta, monitora e verifica gli interventi individualizzati didattici ed educativi relativi ai singoli/e alunni/e diversamente abili.</p>	<p>FS sostegno – Dirigente scolastico Docente di sostegno AEC (dove assegnato)</p>
<p align="center">RSU Rappresentanza Sindacale Unitaria</p>	<p>Partecipano alla contrattazione d'Istituto, ne verificano l'attuazione e prendono parte al confronto con il Dirigente (art. 6 CNL 2016/2018). Organizzano assemblee per tutto il personale scolastico. Pubblicizzano le informazioni sindacali.</p>	<p>Docenti e personale ATA</p>
<p align="center">ORGANO DI GARANZIA</p>	<p>Esamina i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni e delle alunne.</p>	<p>Dirigente scolastico Un docente Due Genitori</p>
<p align="center">COMITATO DEI GENITORI</p>	<p>Collegamento tra i rappresentanti di classe e raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel consiglio di istituto in ordine ai problemi emergenti nei plessi dell'Istituto.</p>	<p>Rappresentanti di Classe e Interclasse</p>
<p align="center">COMITATO DI VALUTAZIONE</p>	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti; esprime parere (con la sola componente Docenti) sul superamento dell'anno di prova; valuta il servizio su richiesta dell'interessato</p>	<p>Dirigente scolastico Tre docenti Due Genitori Un membro esterno</p>

ORGANIGRAMMA

Funzione	Nominativo	Compiti
Dirigente scolastico	Prof.ssa Anna Proietti	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ha la rappresentanza legale dell'istituto scolastico, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. • Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali, promuove gli interventi: • per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; • per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; • per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie; • per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni; • Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale. <p>Presenta periodicamente al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica (art. 25, D.lgs. 165/2001). Presenta al direttore dell'USR relazione annuale in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati. E' sottoposto alla valutazione da parte del sistema Nazionale di valutazione dei Dirigenti scolastici.</p>
1° Collaboratore del D.s	Prof.re Antonio Rinaldi	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce l'organizzazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per motivi di qualsiasi genere; • Cura la rete di comunicazione Dirigente—Docenti, assicurando le modalità per un'agevole lettura delle circolari. • Custodisce i verbali dei Consigli di Classe e verifica la loro compilazione • Verifica e controlla la compilazione dei registri di classe • Gestisce i rapporti quotidiani con genitori e alunni, compresa la valutazione e segnalazione di situazioni da segnalare al Dirigente. • Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti (a rotazione con il II collaboratore). • Subconsegnatario dei beni mobili della scuola secondaria di 1° grado.

		<ul style="list-style-type: none"> • Collabora alla redazione del piano delle attività sulla base dei criteri elaborati dal Collegio dei docenti. • Cura i rapporti con le scuole superiori ai fini dell'Orientamento e coordina tutte le attività di Orientamento della scuola. • Collabora alla gestione dei concorsi in cui è prevista la partecipazione dell'IC Angelica Balabanoff. <p>Attiva le procedure previste in caso di sciopero o di assemblee sindacali.</p>
2° Collaboratore D.s.	Dott.ssa Lina Borgia	<p>Gestisce l'organizzazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per motivi di qualsiasi genere;</p> <p>Cura la rete di comunicazione Dirigente-Docenti, assicurando le modalità per un'agevole lettura delle circolari.</p> <p>Custodisce i verbali dei Consigli di classe e verifica la loro compilazione</p> <p>Verifica e controlla la compilazione dei registri di classe</p> <p>Gestisce i rapporti quotidiani con genitori e alunni, compresa la valutazione e segnalazione di situazioni da segnalare al Dirigente.</p> <p>Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti (a rotazione con il collaboratore).</p> <p>Subconsegnatario dei beni mobili della scuola primaria.</p>
Responsabile plesso Scalarini	Prof.ssa Silvia Dominici	<p>Gestisce l'organizzazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per motivi di qualsiasi genere;</p> <p>Cura la rete di comunicazione Dirigente-Docenti, assicurando le modalità per un'agevole lettura delle circolari.</p> <p>Custodisce i verbali dei Consigli di classe e verifica la loro compilazione</p> <p>Verifica e controlla la compilazione dei registri di classe</p> <p>Gestisce i rapporti quotidiani con genitori e alunni, compresa la valutazione e segnalazione di situazioni da segnalare al Dirigente.</p> <p>Subconsegnatario dei beni mobili della scuola secondaria di 1° grado plesso Scalarini.</p>

Ufficio di segreteria		
Direttore dei servizi generali ed amministrativi (D.S.G.A.)	Dott.ssa Lucia Salvati	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Presidenti Consigli di Interclasse Primaria	Classi 1°: Classi 2°: Classi 3°: Classi 4°: Classi 5°:	Presiedono le riunioni di interclasse; Curano la programmazione di Interclasse; Comunicano al Dirigente scolastico situazioni problematiche all'interno dell'interclasse.
Coordinatori consigli di classe	Classi 1 Classi 2: Classi 3:	<ul style="list-style-type: none"> • Presiedono il Consiglio di Classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. • Presiedono le riunioni per le elezioni dei rappresentanti dei Genitori nei Consigli di Classe. • Firmano le schede di valutazione quadrimestrale per delega del Dirigente Scolastico. • Presiedono il GLH operativo, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico. • Comunicano al Dirigente Scolastico le situazioni problematiche individuali segnalate e discusse dai Docenti del Consiglio di Classe. • Nelle classi terze recepiscono le indicazioni fornite dagli esperti esterni e le illustrano agli altri componenti del Consiglio di Classe per la formulazione del Consiglio orientativo.
Referenti Dipartimenti disciplinari secondaria	1. Lettere, Arte, Religione: 2. Matematica, Tecnologia: 3. Lingue: 4. Musica: 5. Scienze motorie:	Presiedono le riunioni di Dipartimento e raccordano le varie proposte, presentandole agli Organi competenti, in merito a: <ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi generali delle discipline; 2. Standard minimi in termini di contenuti e competenze; 3. Criteri uniformi di valutazione; 4. Definizione di prove di ingresso e di uscita comuni; 5. Acquisti di sussidi didattici; 6. Attività di aggiornamento; 7. Adozioni dei libri di testo; 8. Attività comuni.

Commissioni	Funzioni delle Commissioni
Formazione classi Scuola Primaria: Docenti Classi V	Scambio di informazioni con la commissione continuità; Composizione classi nel rispetto dei criteri previsti dal POF; Inserimento alunni nel corso a.s.
Formazione classi Scuola Secondaria:	Scambio di informazioni con la commissione continuità; Composizione classi nel rispetto dei criteri previsti dal POF; Inserimento alunni nel corso anno scolastico
Continuità: Primaria: Secondaria:	Predisporre prove di verifica strutturate di Italiano, Matematica e Inglese da somministrare agli alunni delle classi V (fine a.s.) e I Second. (inizio a.s.); Costruzione di un curriculum verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali in raccordo con la commissione Valutazione; Cura dei rapporti con le scuole dell'Infanzia e primarie del territorio; Cura e organizzazione della Giornata del futuro (primaria) e Open day primaria e secondaria.
Orientamento:	Organizzazione degli incontri di presentazione delle scuole secondarie di secondo grado; Organizzazione di attività di orientamento per gli alunni delle classi terze; Organizzazione Incontro Genitori e alunni classi terze per iscrizioni scuola secondaria; Rapporti con le scuole secondarie per monitorare gli alunni nel corso del primo anno di scuola superiore.
Viaggi d'istruzione e uscite didattiche:	Organizzazione delle uscite didattiche (istruzione e cura di tutta la documentazione necessaria); Ricezione e vaglio delle proposte di uscite didattiche/ viaggi di istruzione; Armonizzazione delle proposte (raccordo tra i plessi; omogeneità tra le classi); Stesura relazione per Cdi.
Curriculum Verticale:	Predisporre prove di verifica strutturate di Italiano, Matematica e Inglese da somministrare agli alunni delle classi V (fine a.s.) e I Second. (inizio a.s.); Predisposizione di griglie di valutazione in raccordo con le FS; Completamento del Curriculum Verticale sulla base delle Indicazioni Nazionali; Raccordo con i Dipartimenti della secondaria e Consigli di Interclasse primaria.
Invalsi:	Raccolta dati di contesto; Gestione prove Invalsi e materiale informativo; Analisi dei dati triennali dell'Invalsi; Rapporti con i Docenti delle classi coinvolte; Restituzione dati Invalsi;

	Collaborazione con la segreteria didattica.
--	---------------------------------------------

Referenti	Compiti
Referente Indirizzo Musicale	<p>Coordinamento, anche con il territorio, delle iniziative d'indirizzo e d'insegnamento dello strumento musicale;</p> <p>Programmazione delle attività musicali e della musica d'insieme;</p> <p>Allestimento dell'Orchestra d'Istituto per la promozione della scuola (Natale, Iscrizioni, Festa di fine anno) e partecipazione a manifestazioni musicali;</p> <p>Organizzazione prove attitudinali iscrizioni classi prime.</p>
Referente Orario:	Predisposizione orario di servizio dei Docenti.
Responsabili Biblioteche e Laboratori:	<p>Apertura Biblioteche per il prestito alunni;</p> <p>Gestione laboratori di scienze, informatica e artistica.</p>
Referente DSA e BES:	<p>Coordinamento alunni DSA e BES in raccordo con FS sostegno e docenti di classe;</p> <p>Gestione documentazione alunni;</p> <p>Supporto organizzativo stesura PDP;</p> <p>Supporto informativo ai Genitori;</p> <p>Raccordo con il Referente laboratori didattici.</p>
Referente Laboratori didattici:	<p>Gestione dei laboratori didattici;</p> <p>Individuazione di esperti;</p> <p>Raccordo con FS sostegno e FS studenti;</p>
Referente Alunni stranieri e Adottati:	<p>Rapporti con la famiglia e sostegno alla stessa;</p> <p>Collaborazione con insegnanti degli alunni;</p> <p>Contatti, in collaborazione con la segreteria, con le Università per attivazioni tirocini;</p> <p>Organizzazione corsi L2.</p>

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Tra i docenti dell'Istituto Comprensivo è stato individuato l'animatore digitale nella persona della Prof.ssa Maria Giuseppina Di Priolo, alla quale sono affidate le azioni per promuovere la formazione degli insegnanti in tale ambito. E' stato costituito il team per l'animazione digitale, formato dall'animatore digitale, da tre Docenti (Belli, Di Pasquale, Fralleoni), che hanno già effettuato un percorso di formazione, e da due assistenti amministrativi (Chiofi, Felli), dal DSGA e dal Dirigente scolastico.

L'Istituto ha ottenuto l'approvazione del seguente progetto:

- **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale** “Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico” 2014-2020: progetto “Il cammino dell'Aniene: un fiume di idee”;

mentre ha partecipato ed è in attesa di approvazione del seguente bando:

- **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale** “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento ” 2014-2020: progetto “Facciamo leva sull'equilibrio”

INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE

Al fine di tenere sempre informate le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli, sono tenuti con esse rapporti molto stretti e continui attraverso:

- colloqui in orario antimeridiano (per la scuola secondaria);
- ricevimenti pomeridiani (suddivisi per cognome degli alunni) ogni quadrimestre per entrambi gli ordini;
- convocazione dei singoli genitori da parte dei docenti o del Dirigente (per la scuola primaria/secondaria);
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei consigli di interclasse (scuola primaria) e nei consigli di classe (secondaria);
- presa visione attraverso il RE della scheda di valutazione del primo e del secondo quadrimestre (per la scuola primaria/secondaria);
- Consegna della scheda di valutazione del II quadrimestre agli alunni delle classi V primaria e III secondaria;
- consegna del certificato delle competenze, divisa per aree e secondo tre livelli (base, medio e alto), alla fine del ciclo di studi (per la scuola primaria e secondaria);
- accesso al RE per la visione delle valutazioni per i genitori degli alunni e delle alunne della scuola secondaria di primo grado.

Le famiglie sono costantemente informate sulle attività, le iniziative, le gite di istruzione organizzate dalla scuola, le variazioni di orario in ingresso o in uscita e altro attraverso:

- avvisi dettati agli alunni e pubblicati sul sito nella sezione “Avvisi ai Genitori”;
- comunicazioni dettate direttamente dai docenti agli scritte alunni;
- informative scritte
- sito della scuola

Ogni anno scolastico le famiglie saranno chiamate ad esprimere una valutazione sulla qualità del servizio scolastico, attraverso la compilazione di un questionario anonimo, i cui risultati verranno presi in considerazione per ulteriori interventi di miglioramento.

organizzativa.

- **Attuabile:** il curriculum deve essere costruito sulla base di teorie psicologiche e su scelte di esperienze e contenuti significativi per gli alunni.
- **Flessibile:** il curriculum deve essere in grado di adattarsi alle diverse situazioni locali pur mantenendo il senso e il significato.

➤ **Allegato B. CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE RICHIESTE DI ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME (**

PRIMARIA:

- A)** Alunno, già frequentante una classe prima primaria dell'I. C. "A. Balabanoff", non ammesso alla classe seconda al termine dell'anno scolastico;
- B)** Alunno iscritto entro la data di scadenza delle iscrizioni indicata annualmente dall'apposita C. M. del MIUR;
- C)** Alunno con fratello/sorella frequentante una classe dell'I. C. "A. Balabanoff" nell'anno scolastico per cui è richiesta l'iscrizione.
- D)** Alunno appartenente a nucleo familiare residente nella Fascia A dell'Allegato n. 1, secondo le seguenti precedenze, elencate in ordine di priorità.
- a) Alunno diversamente abile, riconosciuto da una struttura sanitaria pubblica.
 - b) Alunno con situazione familiare, sociale e/o economica particolarmente gravosa, documentata e comprovata da una relazione del servizio sociale del Municipio o da una relazione della competente struttura sociosanitaria della Asl territoriale.
 - c) Alunno appartenente a nuclei familiari in cui siano presenti uno o più membri effettivamente conviventi diversamente abili o invalidi (minimo 74% o L. 104/92 art. 3 comma 3).
 - d) Alunno orfano di entrambi i genitori.
 - e) Alunno adottato o in affidamento, entro l'anno solare precedente quello dell'iscrizione.
 - f) Alunno convivente con un solo genitore.
 - g) Alunno appartenente a famiglie con entrambi i genitori lavoratori.
 - h) Alunno appartenente a famiglia numerosa (almeno 3 figli oltre all'alunno da iscrivere)
 - i) Sorteggio.
- E)** Alunno appartenente a nucleo familiare residente nella Fascia B dell'Allegato n. 1. Vedi Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D).
- F)** Alunno con almeno un genitore lavoratore nella zona Fascia A dell'Allegato n. 1. Vedi Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D).
- G)** Alunno "appoggiato" presso persona residente nella zona Fascia A dell'Allegato n. 1 (previa presentazione di documentazione adeguata) o con fratello/sorella frequentante un Istituto della zona;
Vedi Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D).
- H)** Alunno con almeno un genitore lavoratore nella zona Fascia B dell'Allegato n. 1. Vedi Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D);
- I)** Alunno "appoggiato" presso persona residente nella zona Fascia B dell'Allegato n. 1 (previa presentazione di documentazione adeguata).
Vedi Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D).

J) Alunno appartenente a nucleo familiare residente nella Fascia C dell'Allegato n. 1, con genitori non lavoratori nelle Fasce A e B dell'Allegato n. 1, non "appoggiato" presso persona residente nelle Fasce A e B dell'Allegato n. 1.

Vedi Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D).

K) Alunno appartenente a nucleo familiare residente nella Fascia D dell'Allegato n. 1, con genitori non lavoratori nelle Fasce A e B dell'Allegato n. 1, non "appoggiato" presso persona residente nelle Fasce A e B dell'Allegato n. 1.

Vedi Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D).

L) Alunno appartenente a nucleo familiare residente Fascia E, con genitori non lavoratori in Fasce A e B, non "appoggiato" presso persona residente in Fasce A e B. Precedenze dalla lettera a) alla lettera i) del precedente punto D).

M) Alunno iscritto oltre la data di scadenza delle iscrizioni indicata annualmente dall'apposita C. M. del MIUR, secondo l'ordine di presentazione della domanda di iscrizione.

N. B.: Le richieste di inserimento nelle classi con tempo-scuola di 40 ore per alunni precedentemente iscritti a classi con tempo-scuola ridotto, effettuate oltre il termine delle iscrizioni e dopo la pubblicazione della graduatoria, verranno considerate come nuove iscrizioni (punto M della presente Tabella).

ALLEGATO 1: FASCE DI APPARTENENZA

- **FASCIA A:** Vie comprese tra Viale Togliatti (nn. civici pari da V. Tiburtina a A24 Rm - Aq) e parco della Cervelletta;
- **FASCIA B:** Vie comprese tra Viale Togliatti (nn. civici dispari da V. Tiburtina a A24 Rm - Aq) e Via Grotte di Gregna (nn. civici pari fino a Via Collatina);
- **FASCIA C:** Vie comprese tra Via Grotte di Gregna (nn. civici dispari fino a Via Collatina) a Via F. Fiorentini (lato verde Rocca);
- **FASCIA D:** Quartieri limitrofi entro il Grande Raccordo Anulare;
- **FASCIA E:** Quartieri e comuni fuori del Grande Raccordo Anulare.

SECONDARIA:

A) Alunno, già frequentante una classe prima secondaria dell'I. C. "A. Balabanoff", non ammesso alla classe seconda al termine dell'anno scolastico;

B) Alunno proveniente dalle classi quinte primarie dell'Istituto Comprensivo "A. Balabanoff";

C) Alunno con fratelli/sorelle frequentanti l'Istituto Balabanoff;

D) Alunno residente nella fascia A o B;

E) Alunno con fratelli/sorelle frequentanti scuole situate nelle fasce A o B;

F) Alunno con un genitore lavoratore nelle Fasce A o B;

G) Alunno "appoggiato" (con documentazione) presso persona residente nella fascia A o B;

H) Alunno residente, in ordine, nelle Fasce C, D ed E.

ASSEGNAZIONE SEDE:

- **BALABANOFF:** prioritariamente alunno residente in fascia A;
- **SCALARINI:** prioritariamente alunno residente in fascia B e C;

Per gli alunni residenti nelle fasce D ed E l'assegnazione sarà effettuata in base alla disponibilità dei posti effettivi.

Indirizzo musicale: Le prove attitudinali di strumento musicale sono aperte a tutti gli alunni, indipendentemente dalla Fascia di residenza; coloro che non rientrassero nell'Indirizzo saranno assegnati alla sede in base ai criteri indicati.

Allegato C. CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'I. C. "ANGELICA BALABANOFF" DI ROMA

1. le classi prime della Scuola primaria e le classi prime della Scuola secondaria di primo grado vengono composte da apposite Commissioni, distinte per ordine di Scuola;

2. tutte le classi sono miste;

3. le famiglie possono richiedere un/una compagno/a purché ci sia la reciprocità;

4. per la Scuola primaria:

- a) si tengono in considerazione le notizie fornite dalle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia da cui provengono gli alunni;
- b) le classi sono quanto più possibile omogenee tra di loro rispetto alla presenza di eventuali alunni non ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico precedente, al rapporto alunni maschi/femmine, al numero di alunni che abbiano frequentato la Scuola dell'Infanzia per almeno un anno, al rapporto alunni nati nel primo/secondo semestre, alla presenza di eventuali alunni anticipatari;
- c) i fratelli-gemelli vengono assegnati a gruppi-classe diversi;
- d) l'assegnazione della sezione ai gruppi classe viene stabilita dal D.S. su proposta della commissione Formazione classi.

5. per la Scuola secondaria di primo grado:

- l'assegnazione della sede tiene conto della formazione di classi numericamente omogenee;
- si tengono in considerazione le notizie fornite dagli insegnanti delle Scuole Primarie da cui provengono gli alunni;
- le classi sono quanto più possibile omogenee rispetto alla presenza di eventuali alunni non ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico precedente, al rapporto alunni maschi/femmine, alla proporzione del numero degli alunni appartenenti alle varie fasce di livello;
- i fratelli-gemelli vengono assegnati a gruppi-classe diversi;
- l'assegnazione della sezione ai gruppi classe viene stabilita dal D.S. su proposta della commissione Formazione classi;
- è consentito l'inserimento in una sezione predefinita per gli alunni i cui fratelli frequentino la Scuola secondaria di primo grado "A. Balabanoff" all'atto dell'iscrizione, in modo da permettere alle rispettive famiglie di economizzare sulla spesa per l'acquisto dei libri di testo.

Il Dirigente scolastico, in casi particolari, ha facoltà di deroga rispetto ai criteri approvati.

L'assegnazione della sezione ai gruppi classe viene stabilita dal D.S.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELL'I. C. "ANGELICA BALABANOFF" DI ROMA

1. le classi prime della Scuola primaria e le classi prime della Scuola secondaria di primo grado vengono composte da apposite Commissioni, distinte per ordine di Scuola;

6. tutte le classi sono miste;

7. le famiglie possono richiedere un/una compagno/a purché ci sia la reciprocità;

8. per la Scuola primaria:

- a) si tengono in considerazione le notizie fornite dalle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia da cui provengono gli alunni;
- b) le classi sono quanto più possibile omogenee tra di loro rispetto alla presenza di eventuali alunni non ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico precedente, al rapporto alunni maschi/femmine, al numero di alunni che abbiano frequentato la Scuola dell'Infanzia per almeno un anno, al rapporto alunni nati nel primo/secondo semestre, alla presenza di eventuali alunni anticipatari;
- c) i fratelli-gemelli vengono assegnati a gruppi-classe diversi;
- d) l'assegnazione della sezione ai gruppi classe viene stabilita dal D.S. su proposta della commissione Formazione classi.

9. per la Scuola secondaria di primo grado:

- si tengono in considerazione le notizie fornite dagli insegnanti delle Scuole Primarie da cui provengono gli alunni;
- le classi sono quanto più possibile omogenee rispetto alla presenza di eventuali alunni non ammessi alla classe successiva nell'anno scolastico precedente, al rapporto alunni maschi/femmine, alla proporzione del numero degli alunni appartenenti alle varie fasce di livello;
- i fratelli-gemelli vengono assegnati tendenzialmente a gruppi-classe diversi;
- l'assegnazione della sezione ai gruppi classe viene stabilita dal D.S. su proposta della commissione Formazione classi;
- è consentito l'inserimento in una sezione predefinita per gli alunni i cui fratelli frequentino la Scuola secondaria di primo grado "A. Balabanoff" all'atto dell'iscrizione, in modo da permettere alle rispettive famiglie di economizzare sulla spesa per l'acquisto dei libri di testo.

Allegato D. REGOLAMENTO ALUNNI

Tutti gli alunni

hanno pari diritto allo studio e all'uso delle dotazioni didattiche della scuola, a prescindere dalla loro provenienza sociale, civile, religiosa, politica ed etnica.

ART. 1 - ENTRATA ED USCITA

Scuola primaria:

A) L'ingresso degli alunni e delle alunne è fissato per le 8,30. I bambini e le bambine devono essere accompagnati al portone di ingresso della scuola.

L'orario di uscita delle classi a modulo è fissato alle ore 13,30 e alle 12,30 nel giorno di Venerdì; quello delle classi a tempo pieno, o a modulo nel giorno con orario prolungato, è fissato alle ore 16,20 per la prima e seconda classe e alle ore 16,30 per le altre. Si utilizzano per uscire sia il cancello principale che il cancello piccolo laterale, attraverso l'uscita del teatro.

All'uscita i genitori devono attendere, anche in caso di pioggia, i figli all'esterno del cancello della scuola per favorire il normale deflusso delle classi.

B) Nella scuola primaria l'alunno/a deve essere prelevato/a da uno dei genitori o da persona maggiorenne delegata (massimo 4 deleghe); il modulo di delega è disponibile sul sito dell'Istituto o presso la portineria del plesso allegando copia del documento d'identità della persona (o delle persone) delegata/e. Gli alunni e le alunne non saranno consegnati a persone non delegate o a minorenni.

C) Nel caso in cui l'alunno/a di scuola primaria non sia prelevato/a da alcun adulto al termine delle lezioni, il docente avrà cura di contattare telefonicamente i familiari, qualora non vi riuscisse lo consegnerà ai CS oppure al Dirigente scolastico o a un suo Collaboratore che provvederanno ad affidare il minore a persone con autorità di pubblica sicurezza (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri).

I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto alla Segreteria didattica l'eventuale esistenza di atti di affidamento del minore all'uno o all'altro coniuge, onde evitare di procurare danni al minore e/o al genitore, di cui la scuola non potrà rispondere.

Scuola secondaria:

L'ingresso degli alunni è fissato alle 8,00 per il plesso di Via Scalarini e alle ore 8,15 per il plesso di Via Balabanoff.

L'orario di uscita è fissato alle ore 14,00 per il plesso di Via Scalarini e alle ore 14,15 per il plesso di Via Balabanoff.

Al suono della prima campanella usciranno le classi del primo piano, al secondo quelle del piano terra.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni e delle alunne accompagnandoli fino al cancello esterno della scuola. I Genitori, anche in caso di pioggia, sono tenuti ad attendere i propri figli all'esterno del cancello.

Ai sensi dell'art. 19 bis della Legge 172/2017 gli alunni e le alunne della scuola secondaria, previa autorizzazione dei Genitori/Tutori/affidatari, possono uscire autonomamente dai locali scolastici al termine delle lezioni.

I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto alla Segreteria didattica l'eventuale esistenza di atti di affidamento del minore all'uno o all'altro coniuge, onde evitare di procurare danni al minore e/o al genitore, di cui la scuola non potrà rispondere.

ARTICOLO 2 - RITARDI ED USCITE ANTICIPATE

Gli alunni sono tenuti all'osservanza rigorosa dell'orario; eventuali ritardi dovranno essere giustificati sul libretto personale dell'alunno (scuola secondaria) o sul diario o quaderno (scuola primaria).

Sono consentiti tre entrate posticipate e tre uscite anticipate a quadrimestre. In caso di ulteriori o non giustificati ritardi i genitori saranno convocati e dovranno giustificare personalmente presso il Dirigente scolastico. E' consentito l'ingresso fino a 10 minuti dopo l'inizio delle lezioni; dopo questo termine gli alunni della secondaria entreranno in classe all'inizio della seconda ora di lezione attendendo nell'atrio della scuola.

Gli alunni possono essere prelevati durante l'orario scolastico negli orari stabiliti: dalle 14.30 alle 15.00 per la scuola primaria; al termine della quarta e della quinta ora di lezione nella scuola secondaria.

Nessun alunno può uscire anticipatamente da scuola se non prelevato da un genitore o da persona delegata, munita di documento di riconoscimento.

ARTICOLO 3 - ASSENZA

Le assenze devono essere giustificate il giorno del rientro a scuola con le seguenti modalità:

- A) sul libretto personale dell'alunno per la scuola secondaria e sul quaderno per la primaria (la firma della persona che giustifica deve essere la stessa di quella apposta sulla copertina del libretto personale);
- B) dopo tre giorni dalla mancata giustificazione, il genitore sarà tenuto a farlo personalmente a scuola;
- C) Con certificato medico nei casi in cui sia obbligatorio in base a misure di profilassi previste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica.

Nella scuola secondaria, all'inizio del triennio, il genitore è tenuto a ritirare il libretto personale dell'alunno/a (assenze, ritardi, uscite didattiche), portando in segreteria una foto tessera e depositando contestualmente la propria firma.

Per assenze programmate (vacanze di famiglia, settimane bianche, ecc.) devono essere comunicate anticipatamente al coordinatore di classe della secondaria o ai Docenti della primaria.

ARTICOLO 4 - INTERVALLO

Nella scuola primaria il Primo intervallo avviene di norma tra le 10.20 e le ore 11.00 per una durata di circa trenta minuti.

Il secondo intervallo avviene dopo il pranzo, per una durata di circa un'ora per il primo turno mensa e di circa 40 minuti per il secondo e terzo turno mensa.

Nella scuola secondaria l'intervallo avviene per il plesso di Via Scalarini dalle ore 9.55 alle ore 10.05 e dalle ore 10.55 alle ore 11.05; per il plesso di Via Balabanoff dalle ore 10.10 alle 10.20 e dalle ore 12.10 alle ore 12.20 sempre sotto la vigilanza del docente in servizio.

Nella scuola secondaria l'intervallo si svolge prevalentemente in classe con uscite alternate a piccoli gruppi, gestite dall'insegnante presente.

Durante l'intervallo gli alunni devono tenere un comportamento rispettoso dei compagni e di tutto il personale della scuola ed accedere esclusivamente ai bagni loro assegnati.

I servizi igienici andranno lasciati in ordine e puliti. Durante l'intervallo non è consentito fare giochi pericolosi o violenti, giocare a palla (anche con palline di carta) e correre.

ARTICOLO 5 - USO AULE SPECIALI

Gli alunni e le alunne sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme che regolano l'utilizzo di qualsiasi aula speciale (teatro, palestra, laboratori).

Gli alunni e le alunne non possono avere accesso a tali aule senza la presenza di un docente.

Gli spostamenti all'interno dell'istituto devono avvenire ordinatamente e senza arrecare disturbo alle altre classi.

Gli alunni e le alunne portano nel laboratorio solo il materiale necessario allo svolgimento della lezione (non è consentito portare cartelle, ombrelli, merendine e bevande). L'intervallo deve essere sempre svolto al di fuori delle aule speciali.

ARTICOLO 6 - USO DELLA PALESTRA

Per motivi di igiene gli alunni e le alunne sono tenuti all'uso di un apposito paio di scarpe per l'accesso in palestra.

Gli alunni e le alunne dovranno utilizzare esclusivamente lo spogliatoio loro destinato.

La scuola non è responsabile del materiale lasciato in palestra o negli spogliatoi, che al termine dell'anno scolastico sarà smaltito.

È vietato utilizzare gli attrezzi ed il materiale sportivo senza autorizzazione dell'insegnante.

ARTICOLO 7 - USCITA DALL'AULA DURANTE LE LEZIONI

Durante le ore di lezione gli alunni e le alunne possono lasciare l'aula di appartenenza solo su espressa autorizzazione dell'insegnante.

Per consentire al personale preposto la pulizia dei servizi igienici, di norma, non sarà consentito l'accesso a detti servizi nella prima ora, subito dopo i due intervalli e, limitatamente alla scuola secondaria, nell'ultima mezz'ora di lezione.

ARTICOLO 8 - RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE

Gli alunni e le alunne sono tenuti ad assumere un comportamento civile e disciplinato all'interno di tutti i locali scolastici. Sono perciò tenuti a parlare con tono di voce controllato e ad usare termini corretti e rispettosi nei confronti di tutti, evitando espressioni ed atteggiamenti lesivi della sensibilità altrui.

Gli alunni e le alunne avranno cura di non insudiciare e/o deteriorare i locali e l'arredo scolastico (pareti, banchi, pavimenti, porte, bagni, ...) e di tenere in debita considerazione il materiale didattico di cui dovranno ritenersi direttamente responsabili in quanto patrimonio della comunità scolastica. In caso di danneggiamenti il responsabile sarà tenuto al risarcimento.

ARTICOLO 9 - COMUNICAZIONE SCUOLA -FAMIGLIA

- A) Le circolari dettate in classe dovranno essere riportate il giorno dopo firmate dal Genitore/Tutore/Affidatario (nelle prime due classi della scuola primaria le circolari sono distribuite in fotocopia); il docente della prima ora avrà cura di controllare l'avvenuta lettura.
- B) Qualora i docenti lo ritengano necessario, la scuola potrà contattare telefonicamente o per iscritto la famiglia dell'alunno/a. Eventuali richieste e/o comunicazioni dei Genitori/Tutori/Affidatari dovranno essere inviate per iscritto ai docenti interessati.
- C) Durante l'orario scolastico è severamente vietato il telefono cellulare in tutte le sue modalità d'uso. Il cellulare e ogni dispositivo elettronico devono essere spenti prima dell'ingresso a scuola e depositati nell'apposita scatola. Tale divieto permane anche durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'edificio scolastico (uscite, gite, passeggiate nel quartiere, attività sportive, ecc.).

ARTICOLO 10 - DIALOGO EDUCATIVO

Nella scuola primaria i colloqui docenti-genitori si tengono quattro volte l'anno. Durante gli incontri con i Docenti non è consentito portare i bambini.

Nella scuola secondaria i colloqui docenti-genitori avvengono secondo le due seguenti modalità:

- a) al mattino nelle ore di ricevimento indicate da ciascun docente, secondo il calendario definito e pubblicizzato ogni anno;
- b) nel pomeriggio due volte l'anno.

Tutti i colloqui con i Docenti della secondaria devono essere prenotati tramite il Registro Elettronico. I genitori potranno comunque concordare ulteriori appuntamenti con i singoli docenti qualora si rendano disponibili.

ARTICOLO 11 - RECUPERO EDUCATIVO

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni devono essere quindi temporanee, proporzionate all'infrazione commessa ed ispirate, quando è possibile, al principio del recupero educativo e della riparazione del danno.

La responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Per una efficace collaborazione scuola-famiglia, qualora il genitore non condividesse la sanzione e/o la nota data dall'insegnante, è tenuto a farlo presente direttamente all'insegnante stesso, senza coinvolgere il proprio figlio.

- A) Le infrazioni al presente regolamento si possono distinguere in due categorie:
- **quelle che non prevedono sanzioni di allontanamento dalla comunità** scolastica, che saranno adottate da singoli docenti o dal Consiglio di Classe;
 - **quelle che prevedono sanzioni di allontanamento**, che saranno adottate dal Consiglio di Classe o, nei casi più gravi, dal Consiglio d'Istituto.

- B) Il Consiglio di Classe, comprensivo della componente genitori, con eventuale esclusione del genitore dell'alunno coinvolto nel provvedimento disciplinare, potrà essere convocato d'urgenza entro 24 ore.
- C) **Sanzioni che comportino l'allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni** saranno adottate dal Consiglio d'Istituto qualora sia stato commesso un reato che viola la dignità della persona o si sia creata una concreta situazione di pericolo (allagamento, incendio). In questo caso la Scuola coordinerà un percorso di recupero con la famiglia.
- D) **Sanzioni che comportino l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico** saranno adottate dal Consiglio d'Istituto in presenza di due condizioni:
- 1) recidive nel caso di atti che violino la dignità della persona o atti di grave violenza;
 - 2) situazioni in cui non sono possibili immediati interventi per il reinserimento dello studente nella comunità scolastica.

SINTESI

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza irregolare: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenze non giustificate 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancata giustificazione dopo 3 giorni segnalazione al Dirigente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ▪ Dirigente scolastico
Rispetto degli altri: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scorrettezze verso i compagni, i docenti e il personale non docente; ▪ Disturbo durante le lezioni; ▪ Abbigliamento indecoroso. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiamo verbale pubblico; ▪ Comunicazione sul diario alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti
Rispetto delle regole: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso del cellulare in ogni sua modalità; ▪ Eccessivo disordine e sporcizia degli ambienti; ▪ Mancato rispetto delle regole durante l'intervallo; ▪ Utilizzo di oggetti non pertinenti alla didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ritiro del cellulare, consegna dello stesso al Dirigente scolastico, riconsegna alla famiglia (vedere Regolamento specifico) ▪ Pulizia degli ambienti; ▪ Svolgimento dell'intervallo al proprio banco; ▪ Ritiro degli oggetti, comunicazione alla famiglia, riconsegna alla famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti, Dirigente scolastico
Rispetto degli altri: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Insulti, uso di termini volgari e offensivi; ▪ Interruzione continua delle lezioni; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Annotazione disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia; ▪ Alla terza annotazione sul registro di classe, 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ Consiglio d'Istituto (sospensione pari o superiore a 15 giorni)

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifiuto persistente alle richieste dei Docenti e del personale non docente; ▪ Mancato rispetto del materiale altrui; ▪ Furto. 	<p>vidimazione del Dirigente scolastico ed eventuale ammonizione scritta;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ In casi più gravi sospensione dalle lezioni (con eventuale conversione in attività utili alla comunità scolastica). 	
<p>Rispetto delle strutture e delle attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Danneggiamento volontario di attrezzature; ▪ Incisione degli arredi; ▪ Scritte sulle pareti e sugli arredi; ▪ Danneggiamento dei servizi igienici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Annotazione disciplinare sul registro di classe, colloquio con i Genitori per il risarcimento del danno; ▪ In casi più gravi sospensione dalle lezioni (con eventuale conversione in attività utili alla comunità scolastica). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docente ▪ Dirigente scolastico ▪ Consiglio di Classe ▪ Consiglio d'Istituto (sospensione pari o superiore a 15 giorni)

Contro le sanzioni disciplinari anzidette, in base al D.P.R. 249/1998, art. 5 è ammesso ricorso da parte dei Genitori entro quindici giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia interno all'Istituto. La sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (D.P.R. 249/1998, art. 5, c. 1).

ARTICOLO 12 - IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari che prevedono allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso scritto all'organo di garanzia interno alla Scuola da parte dei Genitori/Tutori/Affidatari entro quindici giorni dalla notifica.

L'organo è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da due genitori ed un docente scelti all'interno del Consiglio d'Istituto (in caso di conflitto di interesse è dovuta l'astensione dalla riunione). L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. La pendenza del procedimento di impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Le decisioni sono comunicate per iscritto ai ricorrenti entro cinque giorni dalla data della riunione.

L'organo di garanzia decide anche, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, circa i conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

Contro le sanzioni è possibile entro trenta giorni il ricorso di secondo grado al Direttore Generale dell'U.S.R. Di tutte le riunioni dell'organo di garanzia è redatto processo verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente.

Allegato E. REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

1. L'uso non didattico del cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) rappresenta un elemento di distrazione sia per

chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Pertanto, il loro uso è categoricamente vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998 (*Statuto delle studentesse e degli studenti*). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, come da tabella allegata parte integrante del presente regolamento.

2. Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati in borsoni, zaini, giacconi e non sul banco né tra le mani.
3. Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della Scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.
4. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per la prova) e non saranno previste prove di recupero.
5. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e campi da gioco e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
1) Lo studente ha il cellulare in mano o sul banco.	1° volta	Richiamo scritto sul diario personale, annotazione sul registro di classe e comunicazione al Ds.	Docente Dirigente Scolastico
	2° volta	Nota sul registro di classe e ritiro del cellulare che sarà restituito ai genitori dal D.S. al termine delle lezioni.	Docente Dirigente Scolastico
	3° volta	Nota sul registro di classe controfirmata dal D. S e ritiro del cellulare che sarà restituito ai genitori dal D.S. al termine delle lezioni. Avvio di provvedimento disciplinare con sospensione max. 3 gg.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
		Nota sul registro di classe controfirmata dal D. S. e ritiro	Docente

2) Lo studente usa il cellulare o altro dispositivo per comunicazioni verbali o scritte.		del cellulare che sarà restituito ai genitori dal D.S. al termine delle lezioni. Avvio di provvedimento disciplinare con sospensione max. 5 gg.	Dirigente scolastico Consiglio di Classe
3) Lo studente usa il cellulare o altro dispositivo durante una prova di verifica.		Nota sul registro di classe controfirmata dal D.s., ritiro del cellulare o del dispositivo e annullamento della prova con valutazione minima. Avvio di provvedimento disciplinare con sospensione max. 5 gg.	Docente Dirigente scolastico Consiglio di classe
4) Lo studente usa il cellulare o altri dispositivi elettronici allo scopo di acquisire dati personali (immagini, suoni, filmati).		Nota sul registro di classe. controfirmata dal Dirigente Scolastico. Avvio di provvedimento disciplinare con sospensione max. 15 gg. Obbligo di rimozione di immagini o di qualsiasi informazione si configuri come violazione di privacy .	Docente Consiglio di classe Consiglio di Istituto

- **La scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.**
- Il Dirigente scolastico può essere sostituito dal Referente di plesso.

Allegato F. Patto di corresponsabilità educativa (DPR 249/1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti” – scuola secondaria)

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere la valorizzazione dello studente come persona nonché la sua realizzazione umana e culturale;
- creare un clima sereno, che aiuti il processo di formazione di ogni studente nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento, e in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di offrire a ciascuno studente le medesime opportunità e favorire il successo formativo di tutti;
- rendere possibile la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire, nel rispetto della privacy, la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti e richiamandole ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso d'infrazioni;
- Attivare azioni educative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

LA FAMIGLIA DICHIARA DI CONOSCERE IL REGOLAMENTO E IL POF D'ISTITUTO E SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, disponendosi ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- far rispettare l'orario di ingresso a Scuola, limitando, come da Regolamento, le entrate posticipate e le uscite anticipate, giustificando le assenze e responsabilizzando il/la proprio/a figlio/a nella gestione del materiale scolastico;
- intervenire rispetto ad eventuali danni provocati dal/la figlio/a a persone o cose risarcendo o recuperando il danno;
- condividere e discutere il patto di corresponsabilità con il/la proprio/a figlio/a, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- Vigilare e ad informare tempestivamente la scuola di eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo;
- Educare il/la proprio/a figlio/a ad un uso corretto dei dispositivi elettronici e ad attivare azioni di prevenzione e controllo;

L'ALUNNA/O SI IMPEGNA A:

- Rispettare le persone, l'ambiente e il Regolamento dell'Istituto;
- Essere attento alle proposte educative dei Docenti;
- Essere disponibile a partecipare e a collaborare;
- Impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo nei confronti dei compagni;
- Spegner i telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le lezioni.

Il patto, all'inizio dell'anno scolastico, viene firmato dal Genitore, dal Coordinatore di classe e dall'alunna/o. Quest'ultima firma vuole solo svolgere una funzione educativa e didattica nel percorso di assunzione di responsabilità che le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado intraprendono nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Allegato G. REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

“L’effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell’azione educativa (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal Consiglio di istituto o di circolo nell’ambito dell’organizzazione e programmazione della vita e dell’attività della scuola (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994).”

A decorrere dal 1° settembre 2000, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore; pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. n. 291 – 14/10/1992; D.lgs n. 111 – 17/03/1995; C.M. n. 623 – 02/10/1996; C.M. n. 181 – 17/03/1997; D.P.C.M. n. 349 – 23/07/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo.”

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d’Istituto, in base alle rispettive competenze, hanno definito il seguente Regolamento delle visite e dei viaggi d’Istruzione.

Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione di giovani e rappresentano uno strumento significativo nell’azione didattico-educativa, in quanto favoriscono, da un lato, la relazione fra pari e lo sviluppo dell’autonomia individuale, dall’altro arricchiscono le conoscenze e rafforzano le competenze.

Queste esperienze, caratterizzate da una notevole valenza formativa, costituiscono parte integrante della normale attività scolastica. Esse richiedono un’adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall’inizio dell’anno scolastico e condivisa all’interno del team della scuola Primaria e del Consiglio di Classe della secondaria. Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell’Istituto nell’ambito dell’autonomia della Scuola.

Art. 1

Compiti della Commissione Viaggi

I compiti dei Docenti facenti parte della commissione Viaggi sono i seguenti:

- A. Valutare le proposte delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione che pervengono all’Istituto scolastico;
- B. Presentare le proposte ai vari consigli di Interclasse e di Classe attraverso un’informativa scritta;
- C. Mantenere i contatti con i Docenti della Primaria e con i coordinatori di Classe della secondaria;
- D. Raccogliere entro i primi dieci giorni del mese di Novembre i moduli delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione dai Presidenti dei Consigli di Interclasse e dai Coordinatori dei Consigli di Classe per presentarli al Consiglio d’Istituto;
- E. Predisporre il Piano Annuale delle uscite e dei viaggi d’istruzione da inserire nel POF dell’Istituto;
- F. Fornire ai docenti tutte le informazioni relative all’uscita da effettuare; occuparsi delle prenotazioni a mostre, spettacoli, ecc.; ricevere in consegna i documenti relativi all’uscita; raccogliere le relazioni finali dei docenti-referenti;
- G. Partecipare alle sedute per la scelta delle agenzie di viaggio per la realizzazione dei viaggi di istruzione.

Art. 2

Tipologia delle attività didattiche

1. **USCITE DIDATTICHE NEL QUARTIERE:** uscite che si effettuano in orario scolastico nell'ambito del territorio del quartiere di Colli Aniene o zone limitrofe; necessitano delle autorizzazioni prodotte dai Genitori all'inizio dell'a.s. conservate dai Docenti della scuola Primaria e dai Coordinatori della secondaria;
2. **USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE NEL COMUNE:** uscite che si effettuano in orario scolastico nel territorio del Comune di Roma e/o in Comuni limitrofi; necessitano delle autorizzazioni dei Genitori;
3. **USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE:** uscite che si effettuano nell'arco di una giornata anche oltre l'orario scolastico; necessitano delle autorizzazioni dei Genitori;
4. **VIAGGI DI ISTRUZIONE:** uscite che si effettuano per almeno 2 giorni, comprensive di pernottamento; necessitano delle autorizzazioni dei Genitori, la firma del Regolamento dei viaggi di istruzione; per i viaggi all'estero: documento valido per l'espatrio, foglio dell'affido per gli alunni minori di anni 14;
5. **SETTIMANA BIANCA:** settimana dedicata esclusivamente alla pratica dello sci alpino o dello snowboard, aperta a tutti gli alunni della scuola secondaria, con precedenza, in caso di domande in eccedenza rispetto al numero degli accompagnatori, o agli alunni che non hanno mai partecipato o agli alunni le cui classi non effettuano il viaggio di istruzione; la settimana bianca si svolge dalla domenica al venerdì in occasione della settimana dello studente al termine del I quadrimestre; necessitano delle autorizzazioni dei Genitori e del Certificato Medico consegnato al Docente di Scienze motorie all'inizio dell'a.s.

Art. 3

Finalità

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione devono contribuire ai seguenti obiettivi:

- A. Migliorare il livello di socializzazione tra studenti della stessa classe e/o di classi diverse e tra studenti e docenti;
- B. Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo e educare alla convivenza civile;
- C. Sviluppare il senso di responsabilità e aumentare il livello di autonomia;
- D. Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale e ambientale dei luoghi visitati in collegamento con il percorso didattico;
- E. Vivere esperienze legate alle attività produttive e artigianali del Paese;
- F. Vivere esperienze legate all'attività sportiva.

Art. 4

Iter procedurale

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Le suddette attività devono essere programmate dai Consigli di Interclasse e di Classe all'inizio dell'anno scolastico utilizzando l'apposito modello (**Modello A**); nel modello devono essere indicati: docente - referente per ogni classe, docenti accompagnatori e docenti supplenti, classe interessata, periodo di svolgimento, itinerario.

Per ogni uscita didattica i Docenti accompagnatori sono tenuti a presentare nei tempi indicati all'art. 7 del presente Regolamento la seguente documentazione:

- Richiesta di autorizzazione (**Modello B**) al Dirigente scolastico debitamente compilato contenente:
- Programma dell'uscita;
- Elencazione delle spese con indicazione della quota a carico degli alunni;
- Indicazione degli obiettivi culturali e didattici;
- Elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe, con indicazione degli Insegnanti e del Docente Responsabile;
- Dichiarazione degli Insegnanti di aver raccolto e conservato tutte le autorizzazioni dei Genitori degli alunni partecipanti.
- Assunzione di responsabilità individuale (**Modello C**);
- Moduli attestanti prenotazioni o richiedenti autorizzazioni.

Art. 5 Destinatari

I destinatari delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono gli alunni regolarmente iscritti presso l'Istituto. La partecipazione degli alunni, al fine di mantenere la valenza educativa e didattica dell'iniziativa, deve essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3 dell'intero gruppo classe. In fase di progettazione i Docenti devono valutare attentamente i costi in modo che questi non comportino un onere eccessivo per le famiglie. A tale scopo è opportuno accorpate le classi, in modo da poter contenere i costi, evitando l'utilizzo di un pullman per una sola classe. La quota di partecipazione sarà equamente distribuita fra gli alunni, indipendentemente dal numero degli alunni della singola classe. L'abbinamento delle classi deve essere effettuato per classi parallele e in base alle medesime esigenze didattiche.

Per poter vivere fino in fondo le attività suddette gli alunni devono essere in precedenza adeguatamente preparati e deve essere fornito loro materiale divulgativo.

Gli alunni che non partecipano alle uscite didattiche o al viaggio d'istruzione non sono esonerati dalla frequenza scolastica e vengono inseriti in classi parallele.

I team della scuola primaria e i Consigli di Classe della secondaria valutano la partecipazione o meno alle uscite didattiche o ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari (note disciplinari sul registro di classe, ammonizione scritta del D.s. o sospensione dalle lezioni) e ne danno tempestiva comunicazione direttamente ai Genitori.

Art. 6 Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Considerata la necessità di garantire il normale svolgimento della didattica, le uscite e i viaggi di istruzione possono essere svolti entro i seguenti limiti:

- A. Non è consentito svolgere uscite didattiche né viaggi di istruzione nei seguenti periodi: 15 – 30 settembre; 7 – 31 Gennaio; 9 Maggio – 8 Giugno per le classi III della secondaria;
- B. Le classe III della secondaria possono svolgere viaggi di istruzione anche nei paesi europei.

Art. 7 Presentazione delle domande

I Docenti dell'Istituto per l'organizzazione di una uscita didattica o di un viaggio di istruzione devono tener conto dei seguenti tempi di presentazione delle domande:

- Uscita didattica nel quartiere: 3 giorni prima;
- Uscite didattiche in orario scolastico o di una giornata:

- A. Con autobus del trasporto urbano o extraurbano: 7 giorni prima;
 - B. Con metropolitana: 20 giorni prima;
 - C. Con pullman privato: 20 giorni prima (per il periodo da Aprile al 9 Maggio: 45 gg.);
 - D. Per il servizio mensa (cestini): 25 giorni prima.
- Viaggi di istruzione: 3- 4 mesi prima.

Art. 8

Accompagnatori

Nella fase dell'organizzazione i Docenti di classe consegnano le autorizzazioni agli alunni; raccolgono e conservano le suddette autorizzazioni, che devono riportare per i viaggi di istruzione le firme di entrambi i Genitori; si assicurano che tutti gli alunni siano in possesso dei documenti necessari per il viaggio, in particolare per quelli all'estero, per i quali è obbligatorio il documento di affido dei minori di anni 14.

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta esclusivamente dal personale docente. Il Dirigente scolastico, qualora se ne ravvisi la possibilità, può partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione, ma non in qualità di accompagnatore. Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono necessariamente appartenere alla classe interessata. Nella programmazione delle uscite e dei viaggi deve essere prevista la presenza di un Docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui sia presente un alunno diversamente abile si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno o, in subordine, di un altro insegnante della classe resosi disponibile. Nei casi in cui all'alunno diversamente abile sia assegnato anche l'operatore AEC, quest'ultimo è tenuto ad accompagnare l'alunno. Qualora l'AEC sia impossibilitato a partecipare, il Dirigente scolastico, di concerto con i Docenti della classe, valuterà la possibilità che l'alunno sia accompagnato dal Genitore. L'Istituto si adopererà per fare in modo che nessun alunno sia escluso dalla partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente scolastico provvederà alla sostituzione con un insegnante supplente o con altro insegnante resosi disponibile. In caso di assoluta necessità il Dirigente scolastico valuterà la partecipazione del personale CS.

I Docenti accompagnatori per la settimana bianca devono essere necessariamente pratici dello sci alpino o dello snowboard. Tra i Docenti accompagnatori per i viaggi all'estero almeno uno deve conoscere la lingua inglese o quella del paese ospitante. I Docenti, nel momento della richiesta di autorizzazione dell'uscita didattica o del viaggio d'istruzione, sono tenuti alla compilazione della dichiarazione di assunzione di responsabilità, che può anche essere collettiva, utilizzando il relativo modulo (**Modello C**).

Durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione i Docenti accompagnatori sono tenuti ad indossare il cartellino identificativo, in particolare nei luoghi pubblici.

Durante le suddette attività il Docente è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione di responsabilità secondo quanto previsto dalla C.M. del 14.10.1992 n. 291 punto 12 lettera C e secondo quanto dettato dagli artt. 2047 – 2048 del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della L. 312/80, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

I Docenti accompagnatori riceveranno, prima della partenza, la lettera di incarico da parte del Dirigente scolastico.

Art. 9

Responsabile del viaggio

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori, resosi disponibile, funge da responsabile del viaggio. Il docente responsabile garantisce il rispetto del programma, assume, dopo aver consultato gli altri colleghi accompagnatori, le opportune decisioni nei casi di necessità e, qualora si rendesse necessario, consulta tempestivamente il Dirigente scolastico.

Art. 10

Scelta dell'Agenzia

Il Dirigente scolastico, in base al Piano Annuale dell'uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, procede, ai sensi dell'art. 32 del D.l. 44/2001 e al D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti), all'attività negoziale per la scelta della agenzia di viaggio per i viaggi di istruzione, tra quelle specializzate in turismo scolastico e regolarmente iscritte nell'elenco Regionale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 19 del 24 ottobre 2008. Dopo aver espletato la procedura della manifestazione di interesse da parte delle agenzie, il Dirigente scolastico procede all'avvio della gara, che sarà aggiudicata all'agenzia che, nel rispetto completo delle richieste dell'Istituto, dichiarate nell'Allegato A del bando, offrirà, a parità di condizioni, il prezzo più basso. Saranno prese in considerazione anche le offerte con agevolazioni per alunni appartenenti a famiglie con reddito ISEE inferiore a € 6.000,00.

Il Dirigente scolastico per l'attività negoziale di cui sopra si avvale della collaborazione e del supporto amministrativo – contabile del DSGA; alla scelta dell'agenzia partecipano i Docenti facenti parte della Commissione Viaggi.

Per la scelta della società per i servizi di trasporto, l'Istituto richiede, per ogni uscita didattica, un preventivo ad almeno cinque agenzie di pullman; la richiesta viene effettuata dal personale di segreteria attraverso l'utilizzo della posta elettronica; il servizio sarà affidato alla ditta che, a parità di condizioni, offrirà il prezzo più basso.

Art. 11

Mezzi di trasporto

Le uscite didattiche, tenendo presente che, per contenere i costi, è bene servirsi dei mezzi pubblici, possono essere effettuate con i seguenti mezzi di trasporto:

- 1) Autobus della linea urbana o extraurbana:** non è richiesta alcuna documentazione; gli alunni si devono dotare personalmente del biglietto o, qualora ne siano in possesso, devono portare con sé l'abbonamento; gli alunni di età inferiore ai 10 anni viaggiano gratuitamente; in occasione di visite guidate e brevi gite effettuate con automezzi di proprietà del Comune, condotti da autisti dipendenti

comunal, nessuna dichiarazione o documentazione dovrà essere richiesta all'Ente Locale circa il possesso dei requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli;

- 2) **Metropolitana:** non è richiesta alcuna documentazione; gli alunni si devono dotare personalmente del biglietto o, qualora ne siano in possesso, devono portare con sé l'abbonamento; gli alunni di età inferiore ai 10 anni viaggiano gratuitamente; la segreteria dell'Istituto provvede ad inoltrare la richiesta per riservare uno o più vagoni agli alunni della scuola;
- 3) **Treno FS o ITALO:** non è richiesta alcuna documentazione; è possibile utilizzare questo trasporto anche nelle ore notturne;
- 4) **Nave o traghetto:** non è richiesta alcuna documentazione; è possibile utilizzare questo trasporto anche nelle ore notturne;
- 5) **Aereo:** non è richiesta alcuna documentazione; è possibile utilizzare questo trasporto anche nelle ore notturne; si utilizzano solo le compagnie di bandiera;
- 6) **Pullman privato:** l'agenzia di autotrasporto, o l'agenzia di viaggi designata in seguito al bando di gara di cui sopra, deve inviare all'Istituto, almeno tre giorni prima della partenza, la seguente documentazione:
 1. Fotocopia della carta di circolazione dell'automezzo, da cui poter desumere il proprietario, l'effettuazione della revisione annuale, la categoria del veicolo (da noleggio con conducente);
 2. Fotocopia della patente D e del certificato di abilitazione professionale KD del o dei conducenti (nel caso di viaggi superiori alle 9 ore);
 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal proprietario dei veicoli attestante che il personale impiegato è dipendente della Ditta e che ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e i periodi di riposo nella settimana precedente il giorno di partenza;
 4. Attestazione o fotocopie dei certificati di assicurazione, da cui risulti che il mezzo è coperto da una polizza assicurativa che preveda un massimale di almeno € 2.583.000 per la copertura dei rischi a favore delle persone trasportate, quando sul mezzo viaggino almeno 30 persone
 5. Dichiarazione che il mezzo è regolarmente fornito di cronotachigrafo, che è lo strumento previsto dalla legislazione vigente, atto a controllare se il personale addetto abbia osservato le norme in materia di orario di guida;
 6. Fotocopia dell'attestazione dell'avvenuto controllo dell'efficienza del cronotachigrafo da parte di un'officina autorizzata;
 7. Attestazione dell'impegno di presentare alla fine del viaggio fotocopia dei dischi del cronotachigrafo (dalla partenza all'arrivo);
 8. Dichiarazione che il mezzo presenta una perfetta efficienza dal punto di vista della ricettività, in proporzione al numero dei partecipanti e dal punto di vista meccanico. L'efficienza del veicolo deve essere comprovata dal visto di revisione tecnica annuale presso gli Uffici M.C.T.C.

L'Istituto, per uscite didattiche al di fuori del Comune di Roma e per i viaggi di istruzione, provvede a richiedere il controllo della Polizia Stradale; nel caso in cui la Polizia fosse impossibilitata a garantire il servizio richiesto o non si presentasse entro 45 minuti dall'orario dell'appuntamento, il docente responsabile, dopo aver avvisato o il personale di segreteria preposto o il Dirigente scolastico, provvede ad effettuare la partenza.

Nel caso di viaggi inferiori alle 9 ore, che prevedono il servizio di un solo conducente, quest'ultimo effettuerà un turno di riposo non inferiore ai 45 minuti ogni quattro ore e mezzo di servizio. Nel caso di viaggi superiori alle 9 ore le società di trasporto devono garantire il servizio di due conducenti.

Art. 12

Documenti alunni

Gli alunni, in tutte le uscite didattiche e nei viaggi di istruzione, devono indossare il cartellino identificativo fornito dall'Istituto.

Per i viaggi di istruzione i Genitori devono consegnare, oltre all'autorizzazione di cui sopra, la fotocopia della tessera sanitaria, il modello C debitamente firmato, la scheda sanitaria, la Carta di Identità, il modello dell'affido per i viaggi all'estero, con l'indicazione di due docenti.

Art. 13

Regole di comportamento durante il viaggio

Gli alunni, durante lo svolgimento dei viaggi, sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Per eventuali danni si ritengono valide le regole e le sanzioni previste dal Patto di Corresponsabilità e dal Regolamento d'Istituto. Le famiglie saranno ritenute responsabili di eventuali danni provocati dai figli e verrà richiesto loro il relativo risarcimento.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.

Eventuali episodi di violazione del Regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari al rientro in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi a successivi viaggi d'istruzione.

Per i viaggi di istruzione i Genitori, insieme alla autorizzazione, sono tenuti alla firma del Regolamento da consegnare al Docente referente prima della partenza (**Modello D**).

Art. 14

Aspetti finanziari

I costi delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono a totale carico degli studenti. Per tutti i viaggi si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Tutte le quote devono essere versate sul Conto Corrente Postale o Bancario intestato all'Istituto entro i termini stabiliti per ciascuna uscita didattica o attività. Il Consiglio d'Istituto stabilisce annualmente, in base alla durata, il tetto massimo di spesa per i viaggi di istruzione. Le famiglie che hanno prodotto l'autorizzazione sono tenute al pagamento delle quote nei tempi stabiliti; dal momento in cui l'Istituto stipula un contratto con un'agenzia di viaggi, eventuali rinunce comportano il pagamento di una penale.

Art. 15

Fondo di solidarietà

L'Istituto stabilisce annualmente un fondo di solidarietà, utilizzando parte dei contributi volontari delle famiglie, da destinare agli alunni con reddito familiare inferiore a € 6.000,00 per consentire la partecipazione ai viaggi di istruzione; l'entità del suddetto fondo sarà deliberata in sede di Consiglio d'Istituto in base alla quota e alla durata del viaggio di istruzione. Il contributo di solidarietà non viene utilizzato per la settimana bianca.

I Genitori richiedenti sono tenuti alla presentazione, direttamente al Dirigente scolastico, del modello ISEE dell'anno in corso; gli alunni richiedenti devono aver riportato, al termine del I quadrimestre, un voto di comportamento non inferiore a 8/decimi.

Art. 16

Disposizioni finali

Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (accompagnatori, alunni, ecc.) devono essere coperti da polizza assicurativa personale o cumulativa contro gli infortuni. Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo la sede dell'Istituto di Via Balabanoff (altezza Via Bardanzellu) o il piazzale antistante il plesso di Via Scalarini. Nel caso di viaggi in treno o in aereo, gli alunni saranno accompagnati dai Genitori direttamente alla stazione o all'aeroporto di partenza.

Art. 17

Normativa di riferimento

Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente le cui disposizioni in materia di viaggi di istruzione sono contenute in diversi orientamenti normativi, in particolare: nella Circolare Ministeriale n. 253 del 14.08.1991; nella Circolare Ministeriale n. 291 del 14.10.1992; nella Ordinanza Ministeriale n. 132 del 15.05.1990, nella Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996; nel Decreto legislativo n. 111 del 17.03.1995 che da attuazione alla Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici ed in ogni loro eventuale successiva modificazione ed integrazione.

Art. 18

Aggiornamento e revisione

Tutti gli utenti possono proporre, quando ritenuto necessario, integrazioni e/o modifiche al presente Regolamento. Le proposte verranno esaminate dalla Commissione Viaggi presieduta dal Dirigente scolastico, prima di essere ammesse al parere del Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, secondo le necessità dell'Istituto scolastico.

Allegato H. Tabella dei criteri di valutazione

- **TABELLA PRIMARIA**

CRITERI di VALUTAZIONE del COMPORTAMENTO PRIMARIA (Delibera del Collegio dei Docenti del 17.01.2018)

Nella **Scuola Primaria** la valutazione del comportamento degli alunni è riferito ai seguenti indicatori:

- RISPETTO DELLE NORME E DELLE REGOLE DI VITA SCOLASTICA**
- CURA DI SÉ E DELL'AMBIENTE**
- INTERAZIONE CON I COETANEI E CON GLI ADULTI**

ed è espressa attraverso un giudizio, formulato secondo i criteri riportati nella seguente tabella:

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	- rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; - mostra responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche del proprio materiale; - assume un ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe socializzando nel pieno rispetto degli altri.
DISTINTO	- generalmente rispetta le regole; - nel complesso mostra responsabilità e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale; - assume un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe, dimostrando equilibrio nei rapporti interpersonali.
BUONO	- rispetta le regole in molte situazioni, a volte ha bisogno di richiami; - mostra cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale; - si dimostra collaborativo, corretto e rispettoso nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	- ha bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; - mostra poca cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale; - si dimostra solo in parte collaborativo con gli altri, nei rapporti interpersonali non sempre è corretto.
NON SUFFICIENTE	- necessita ancora di tempo per adeguarsi alle regole; - mostra cura inadeguata nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche e del proprio materiale; - non si mostra collaborativo con gli altri, preferisce rapportarsi solo con alcuni compagni e/o con gli insegnanti.

**TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA
PRIMARIA**

(Delibera del Collegio dei Docenti del 17.01.2018)

DESCRITTORE	VOTAZIONE IN DECIMI
Le conoscenze/abilità acquisite sono sicure, complete e approfondite; utilizza in modo appropriato, ricco e fluido il linguaggio specifico delle discipline. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono attivi, costruttivi e costanti.	10
Le conoscenze/abilità sono sicure e complete; utilizza in modo corretto e appropriato il linguaggio specifico delle discipline. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono costanti e propositivi.	9
Le conoscenze/abilità sono sicure e complete; utilizza in modo corretto e appropriato il linguaggio specifico delle discipline. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono costanti e propositivi.	8
Le conoscenze/abilità sono adeguate; utilizza un lessico semplice e coerente. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono costanti.	7
Le conoscenze/abilità sono essenziali. Usa un lessico semplice ed essenziale. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono sufficienti.	6
Le conoscenze/abilità sono superficiali e incomplete. Si esprime in modo frammentario e difficoltoso. L'interesse, l'impegno e la partecipazione sono discontinui e carenti.	5

**Tabella della descrizione del processo e del livello globale degli
apprendimenti – Scuola Primaria**

(Delibera Collegio dei Docenti. del 17.01.2018)

Valutazione descrittiva intermedia – Primo quadrimestre
l'alunno/alunna si dimostra molto motivato, l'attenzione e la concentrazione sono costanti, l'interesse vivace e la partecipazione attiva in tutte le attività proposte; contribuisce in modo significativo, originale e creativo nello svolgimento delle attività didattiche, dimostrando di sapersi organizzare in piena autonomia.
l'alunno/alunna dimostra di avere una buona motivazione, l'attenzione e la concentrazione sono adeguate, partecipa con interesse alle attività proposte; è produttivo, ricco e personale, ha maturato un buon livello di autonomia personale e sa ben organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.

<p>l'alunno/alunna è motivato, l'attenzione e la concentrazione sono solitamente adeguate, l'interesse e la partecipazione apprezzabili; è produttivo, ha raggiunto un buon livello di autonomia personale dimostrando di sapersi organizzare nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.</p>
<p>l'alunno/alunna è sufficientemente motivato, attenzione e concentrazione sono continue, l'interesse e la partecipazione, generalmente adeguate; è abbastanza produttivo, ha maturato un discreto grado di autonomia personale e sa generalmente organizzarsi nelle fasi operative, secondo le indicazioni date.</p>
<p>l'alunno/alunna dimostra una motivazione saltuaria, l'attenzione e la concentrazione non sono sempre costanti, l'interesse, la partecipazione e il livello di autonomia raggiunto sono generalmente sufficienti; necessita talvolta dell'intervento dell'insegnante nel momento operativo.</p>
<p>l'alunno/alunna si dimostra scarsamente motivato, l'attenzione e la concentrazione sono discontinue, va sollecitato alla partecipazione durante tutte le attività didattiche, i suoi interessi sono limitati. Non riesce ancora ad organizzarsi in maniera autonoma, richiede spesso l'aiuto dell'insegnante nelle fasi operative.</p>

Valutazione descrittiva finale – Secondo quadrimestre
<p>Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/l'alunna ha mantenuto costanti la motivazione all'apprendimento, l'attenzione, la concentrazione e l'interesse verso le attività proposte; il livello di autonomia raggiunto e la sua capacità organizzativa gli/le hanno consentito di raggiungere ottimi livelli nella maturazione personale evidenziando progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline.</p>
<p>Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/l'alunna ha mantenuto costanti la motivazione all'apprendimento, l'attenzione, la concentrazione e l'interesse verso le attività proposte; il livello di autonomia raggiunto e la sua capacità organizzativa gli/le hanno consentito di raggiungere ottimi livelli nella maturazione personale evidenziando progressi regolari, costanti ed efficaci in tutte le singole discipline.</p>
<p>Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/l'alunna ha partecipato sempre con motivazione ed interesse adeguati in tutte le attività didattiche proposte dimostrando di aver raggiunto un buon livello di autonomia nell'organizzazione delle attività e nell'esecuzione del lavoro pertanto si evidenziano buoni progressi in tutte le aree disciplinari.</p>

Nel corso del secondo quadrimestre l'alunno/l'alunna ha proseguito il suo percorso didattico dimostrando di aver acquisito livelli di autonomia personale e di capacità organizzative tali da evidenziare progressi personali adeguati rispetto alla situazione iniziale, in tutte le aree disciplinari.

Nel corso secondo quadrimestre l'alunno/l'alunna ha dimostrato di avere ancora bisogno dell'intervento adulto durante le attività didattiche, di essere sollecitato all'attenzione e alla partecipazione e sostenuto nell'espressione delle proprie capacità. Ha evidenziato dei progressi commisurati alle sue possibilità.

Nel secondo quadrimestre l'alunno/alunna si dimostra ancora scarsamente motivato, l'attenzione e la concentrazione sono rimaste discontinue, è migliorato nell'autonomia, ma ancora richiede l'aiuto dell'adulto quando non si sente all'altezza del compito. I progressi effettuati sono limitati e settoriali.

Per le **classi Quinte** si possono inserire, dove si evidenziano, i seguenti criteri, attribuendo loro il grado:

- Capacità di astrazione;
- generalizzazione delle conoscenze;
- collegamenti interdisciplinari;
- capacità di argomentazione.

- **Tabelle secondaria:**

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDARIA (delibera del C.d.D. del 13.12.2017)

SCORRETTO	Danneggiamento degli ambienti e dei materiali dell'Istituto, uso non autorizzato e improprio dei dispositivi tecnologici; comportamenti offensivi, irrispettosi, aggressivi, discriminatori, lesivi della dignità altrui, di particolare gravità, sanzionati dai docenti e dal Dirigente secondo le modalità del Regolamento di Istituto (ammonizione scritta, sospensione, risarcimento).
INADEGUATO	Comportamenti ai limiti del rispetto delle persone e delle cose; considerazione minima del Regolamento di Istituto; frequenti atteggiamenti che ostacolano il ritmo delle lezioni e delle attività scolastiche, sanzionati dai docenti con annotazioni sul registro di classe. Frequenti ritardi e assenze ripetute non validamente motivate.
ACCETTABILE	Comportamento sostanzialmente corretto, solo sporadicamente poco rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali altrui e della scuola. Eccessiva vivacità soggetta a frequenti richiami.
ADEGUATO	Comportamento diligente, rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali scolastici. Partecipazione al dialogo educativo, atteggiamento responsabile verso i propri doveri, impegno e puntualità costanti.
OTTIMO	Comportamento corretto, rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali scolastici. Contributo propositivo al dialogo educativo, atteggiamento molto responsabile verso i propri doveri, impegno e puntualità costanti.
ESEMPLARE	Comportamento consapevole e rispettoso dei ruoli e delle regole, volto a costruire relazioni positive di accoglienza, collaborazione e aiuto. Partecipazione attiva, propositiva e responsabile verso i doveri e gli impegni. Contributo personale positivo al clima scolastico.

Valutazione degli apprendimenti secondaria

Tabella degli indicatori

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

Descrizione dei valori numerici da 1 a 10 da usare per la valutazione

Indicatori utilizzati

Conoscenze proprie delle discipline
Applicazione di metodi e strumenti delle discipline
Operazioni cognitive
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici disciplinari

Si ritiene che questi indicatori corrispondano alle varie fasi del processo di apprendimento:

- cognitiva = acquisizione di conoscenze
- operativa = acquisizione di abilità procedurali
- inferenziale = acquisizione di specifiche strategie
- semantico/sintattico = acquisizione di competenze comunicativo-espressive

<p>Conoscenze</p>	<p>10 complete, sicure e approfondite</p> <p>9 complete e sicure</p> <p>8 complete</p> <p>7 globali</p> <p>6 essenziali</p> <p>5 lacunose</p> <p>4 fortemente limitate e lacunose</p>	<p>Linguaggio</p>	<p>10 si esprime con un linguaggio ricco e appropriato</p> <p>9 si esprime con un linguaggio appropriato</p> <p>8 si esprime con linguaggio chiaro e corretto</p> <p>7 si esprime con un linguaggio corretto</p> <p>6 si esprime con linguaggio semplice</p> <p>5 si esprime con un linguaggio impreciso</p> <p>4 si esprime con un linguaggio impreciso e scorretto</p>
<p>Competenze</p>	<p>10 sa applicare le conoscenze a situazioni nuove</p> <p>9 sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo</p> <p>8 sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe</p> <p>7 sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe</p> <p>6 ha qualche difficoltà ad applicare le conoscenze</p> <p>5 anche se guidato rivela difficoltà ad applicare le conoscenze</p> <p>4 non riesce, anche se guidato, ad applicare semplici conoscenze</p>	<p>Partecipazione</p>	<p>10 partecipa in modo consapevole, attivo e costruttivo</p> <p>9 partecipa in modo attivo e costruttivo</p> <p>8 partecipa in modo attivo</p> <p>7 partecipa in modo adeguato</p> <p>6 partecipa in modo non sempre costante</p> <p>5 partecipa in modo incostante</p> <p>4 partecipa in modo molto limitato e incostante</p>

Capacità	<p>10 acquisisce con autonomia e sicurezza rielaborando in modo personale le conoscenze</p> <p>9 acquisisce le conoscenze con sicurezza e in modo autonomo</p> <p>8 acquisisce le conoscenze in modo autonomo</p> <p>7 acquisisce le conoscenze in modo adeguato</p> <p>6 acquisisce le conoscenze a volte in modo mnemonico</p> <p>5 acquisisce le conoscenze in modo frammentario</p> <p>4 acquisisce le conoscenze in modo frammentario e disorganico</p>	Impegno	<p>10 lavora in modo costante, autonomo e responsabile</p> <p>9 lavora in modo costante e autonomo</p> <p>8 lavora in modo costante</p> <p>7 lavora in modo regolare</p> <p>6 lavora in modo regolare ma poco accurato</p> <p>5 lavora in modo discontinuo</p> <p>4 lavora in modo molto limitato e discontinuo</p>
-----------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Voto/giudizio	Partecipazione e impegno	Conoscenze, Competenze, capacità e linguaggio
4 INSUFFICIENZA GRAVE	Partecipa in maniera incostante e lavora in modo discontinuo.	Conosce in modo molto parziale i contenuti essenziali delle discipline e delle stesse non applica, sia pure in modo meccanico, metodi e strumenti; anche in semplici situazioni di apprendimento non riesce a eseguire corrette strategie di studio e di lavoro. Mostra difficoltà nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.
5 INSUFFICIENTE	Partecipa in modo poco attivo e non sempre interessato. Lavora in modo discontinuo.	Conosce in modo parziale i contenuti essenziali delle discipline e delle stesse applica in modo non sempre adeguato metodi e strumenti; non sempre corretto il ricorso a semplici strategie di studio anche in situazioni note di apprendimento. Comprende i diversi linguaggi specifici con difficoltà e non sempre riesce a trasferirli in ambiti diversi.
6 SUFFICIENTE	Partecipa in modo interessato ma non sempre attivo. Lavora in modo regolare ma poco approfondito.	Conosce i contenuti delle discipline e delle stesse, guidato, applica in modo lineare metodi e strumenti; esegue semplici ma corrette operazioni di studio solo in situazioni di apprendimento note. Comprende i diversi linguaggi specifici ma non sempre li trasferisce in modo appropriato in contesti ed ambiti diversi.

7 BUONO	Partecipa in modo attivo e lavora in modo costante	Conosce in modo soddisfacente i contenuti e le discipline e ne applica in modo lineare metodi e strumenti; compie operazioni di studio in modo corretto in situazioni note di apprendimento. Comprende i diversi linguaggi specifici e li usa in modo adeguato.
8 DISTINTO	Partecipa in modo attivo e lavora in modo costante ed autonomo	Conosce in modo ampio i contenuti delle discipline e delle stesse applica in modo corretto metodi e strumenti; compie operazioni di studio in modo efficace in situazione note di apprendimento. Comprende i diversi linguaggi specifici e li usa con precisione anche trasferendoli da un ambito all'altro.
9 OTTIMO	Partecipa in modo costruttivo e lavora in modo costante ed autonomo.	Conosce in modo completo i contenuti delle discipline; applica in modo appropriato metodi e strumenti delle stesse. Organizza strategie di studio funzionali in situazioni note di apprendimento; comprende i linguaggi specifici e li traduce correttamente in ambiti e contesti diversi.
10 ECCELLENZA	Partecipa in modo consapevole e costruttivo e lavora in modo costante, autonomo e responsabile.	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti delle discipline; applica in modo appropriato ed autonomo metodi e strumenti delle stesse. Pianifica correttamente strategie di studio anche in situazioni nuove di apprendimento; comprende i linguaggi specifici e li trasferisce in ambiti e contesti diversi.

Tabella della descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti

(approvazione C.d.D. del 13.12.2017)

Media	Giudizio descrittivo intermedio
4	Utilizza il metodo di lavoro in modo disordinato e dispersivo. Esegue il lavoro assegnato con discontinuità e trascuratezza. Studia in modo poco consapevole. Acquisisce le conoscenze in modo difficoltoso. Sviluppa le abilità in modo incompleto.
5	Utilizza il metodo di lavoro in modo dispersivo. Esegue il lavoro assegnato con una certa regolarità ma spesso non rispettando le istruzioni. Studia in modo parziale. Acquisisce le conoscenze in modo incompleto. Sviluppa le abilità in modo incerto.
6	Utilizza il metodo di lavoro in modo adeguato. Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione sufficienti. Studia in modo sufficiente. Acquisisce le conoscenze in modo accettabile. Sviluppa le abilità in modo parziale.

7	Utilizza il metodo di lavoro in modo autonomo. Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione discrete. Studia in modo corretto. Acquisisce le conoscenze in modo positivo. Sviluppa le abilità in modo adeguato.
8	Utilizza il metodo di lavoro in modo sicuro. Esegue il lavoro assegnato con regolarità e precisione. Studia in modo costante. Acquisisce le conoscenze in modo preciso. Sviluppa le abilità in modo corretto.
9	Utilizza il metodo di lavoro con padronanza. Esegue il lavoro assegnato con regolarità e generalmente con accuratezza. Studia in modo accurato. Acquisisce le conoscenze in modo completo. Sviluppa le abilità in modo sicuro.
10	Utilizza il metodo di lavoro in modo efficace. Esegue il lavoro assegnato con regolarità ed accuratezza. Studia in modo approfondito. Acquisisce le conoscenze in modo organico. Sviluppa le abilità in modo completo.

Media	Giudizio descrittivo finale
4	Mancato conseguimento degli obiettivi minimi: NON AMMISSIONE – GIUDIZIO INDIVIDUALE
5	Conseguimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base; presenza di lacune in alcune discipline.
6	Conseguimento degli obiettivi minimi previsti, con conoscenze semplici ed essenziali, linguaggio modesto e non specifico.
7	Discreto conseguimento degli obiettivi previsti, preparazione più che sufficiente, con una conoscenza dei contenuti fondamentali, unita a sufficiente riflessione ed analisi personale, espressione semplice con lessico abbastanza adeguato.
8	Buon conseguimento degli obiettivi previsti, buona preparazione, discreta rielaborazione dei contenuti, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espositivi, sostanziale sicurezza nell'espressione unita a lessico adeguato.
9	Pieno conseguimento degli obiettivi previsti, preparazione completa, buona rielaborazione dei contenuti, possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espositivi, sicurezza nell'espressione unita a lessico adeguato.
10	Ottimo conseguimento degli obiettivi previsti, preparazione completa ed approfondita, ottima rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare in modo disinvolto e corretto.

PIANO FORMAZIONE TRIENNALE DI ISTITUTO

(delibera del Collegio dei Docenti del 17.05.2017)

Il portfolio professionale del docente include il Bilancio delle competenze, già sperimentato per la formazione dei docenti neoassunti negli ultimi due anni. Il MIUR ha previsto la predisposizione di una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale". Il portfolio consentirà ai docenti di costruire il proprio percorso formativo.

Il Piano Nazionale per la Formazione Docente, nel triennio 16/19, per la qualità della scuola, ritiene prioritario sviluppare, all'interno della formazione obbligatoria, permanente e strutturale, prevista dall'art. 1, cc. 121 – 125 della L. 107/2015, tre competenze essenziali:

- **A – COMPETENZE di SISTEMA**
- **B – COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**
- **C – COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

attraverso interventi formativi nelle seguenti **nove macroaree**:

<ul style="list-style-type: none"> – A.m.1. Autonomia didattica e organizzativa – A.m.2. Valutazione e miglioramento – A.m.3. Didattica per competenze e innovazione metodologica 	per	COMPETENZE di SISTEMA
<ul style="list-style-type: none"> – B.m.1. Lingue straniere – B.m.2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento – B.m.3. Scuola e lavoro 	per	COMPETENZE per il XXI SECOLO
<ul style="list-style-type: none"> – C.m.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale – C.m.2. Inclusione e disabilità – C.m.3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 	per	COMPETENZE per una SCUOLA INCLUSIVA

Coerentemente con il Piano Nazionale di Formazione, il Collegio dei Docenti, in seguito alla proposta del gruppo di lavoro, ha individuato le seguenti tematiche:

- 1) Didattica e valutazione per competenze;
- 2) Valutazione e miglioramento;
- 3) Sistemi educativi dei paesi europei e in Italia.

Si stabilisce, inoltre, quanto segue:

A. **valorizzare tutte le esperienze di ricerca azione che si svolgono a scuola**, articolandole in Unità Formative e incardinandole in uno dei tre ambiti individuati all'interno della priorità scelta;

B. **definire l'Unità Formativa come un periodo di 20-25 ore**, frutto della somma di 3 componenti:

1. *formazione in presenza*, sia con esperti, sia in gruppi di ricerca didattica e di miglioramento (da 8 a 15 ore)
2. *approfondimento personale*, con lavoro a casa, in classe o in rete, per verificare le ipotesi di lavoro elaborate in presenza (da 8 a 15 ore)
3. *prodotto finale* (materiale didattico, project work, pubblicazione, ecc.) da condividere all'interno della scuola (da 3 a 6 ore).

Riconoscere anche le singole attività formative frequentate, indipendentemente dall'unità formativa.

C. **Riconoscere all'interno del Piano tutte le attività formative certificate da soggetti abilitati**, in particolare la Formazione d'ambito, distinguendo la formazione dalle attività di aggiornamento.

A.S. 2019/20

I Docenti, oltre a quanto condiviso, potranno svolgere, oltre a quella di Istituto, anche una formazione individuale, così come normato dal CCNL 2006-2009, presso Enti Certificati e riconosciuti dal MIUR; ampio spazio è dato alla formazione dell'Ambito 2.

L'Istituto, che è scuola certificata per i Tirocini Formativi Attivi, si propone di attivare collaborazioni con Università e Enti di Ricerca, con i quali stipula annualmente delle convenzioni.